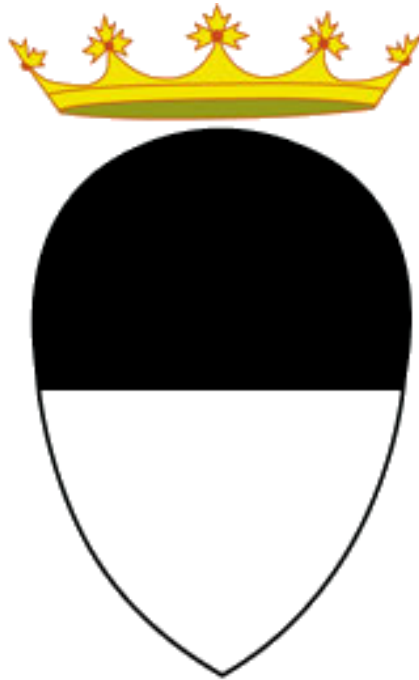


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 29 MARZO 2022**



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: MAGNI – MINICHELLO - CHIAPPINI

**Assiste il Sig. PAPARELLA Dr. FRANCESCO
Vice Segretario Generale**

Presiede la seduta in videoconferenza il Presidente del Consiglio, consigliere POLTRONIERI LORENZO.

Il Presidente:

Buon pomeriggio. Benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le 15:02 di martedì 29 marzo. Diamo inizio alla seduta con l'appello. Lascio la parola al vice Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vice Segretario Generale:

3 assenti.

Il Presidente:

La seduta é legalmente costituita ad ogni effetto. Nomino 3 scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Magni, consigliere Minichiello, per la maggioranza; consigliere Chiappini per la minoranza. Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.



8 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI FERRARA 2022-2024 E RELATIVI ALLEGATI. – EMENDAMENTO DI GIUNTA COMUNALE P.G. N. 38092/2022. (P.G. N. 25592/2022)

Il Presidente:

Iniziamo oggi, dopo la presentazione del bilancio di previsione del Comune da parte dell'assessore Matteo Fornasini ad esaminare le risoluzioni dei Gruppi consiliari alla delibera, che vado ad elencare:

- Risoluzione protocollo 38871, esenzione del canone suolo pubblico per attività di commercio ambulante, presentata dai gruppi di maggioranza;
- Protocollo 40655, rotonda di via Ravenna, presentata dai gruppi di minoranza;
- Protocollo 40836, su tutori volontari;
- Protocollo 41238, pista ciclabile di Fossanova San Marco;
- Protocollo 41306, via Modena pista ciclabile di via Modena;
- Protocollo 41348, trasporto pubblico locale, frazioni di San Martino e Quartesana;
- Protocollo 41455, spese personale ausiliario;
- Protocollo 41513, servizio socio-sanitari;
- Protocollo 41830, soluzioni alloggiative emergenza profughi;
- Protocollo 41872, connessione digitale interna agli istituti scolastici del Comune di Ferrara;
- Protocollo 41928, accoglienza dei rifugiati ucraini;
- Protocollo 41936, percorso pedonale Mizzana;
- Protocollo 41952, sportello unico dell'edilizia;
- Protocollo 41977, valorizzazione del polo chimico di Ferrara in attuazione alla ZLS;
- Protocollo 41994, famiglie in difficoltà;
- Protocollo 42017, manutenzione relativa al campo sportivo di via Ippolito Nievo;
- Protocollo 42041, realizzazione della città accessibile;
- Protocollo 42081, sostegno attività sportive categoria fragili;
- Protocollo 42139, personale di supporto amministrativo rinnovi e protezione internazionale;
- Protocollo 42202, frazioni e servizi decentrati;
- Protocollo 42236, servizi demografici elettorali e protocollo;
- Protocollo 42535, accoglienza notturna personale senza fissa dimora;
- Protocollo 41852, costituzione di comunità energetiche;
- Protocollo 42182, progetto autostrada Cispadana;
- Protocollo 42223, gestione in house dei rifiuti.

Iniziamo adesso con la risoluzione dei Gruppi di maggioranza. **Protocollo 38871: esenzione del canone suolo pubblico per attività di Commercio ambulante.**

Posta in trattazione dal primo firmatario, consigliere Federico Soffritti. Prego consigliere Soffritti, spieghi la risoluzione alla delibera. Le ricordo che ha circa 5 minuti.

Consigliere Soffritti:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio colleghi. Vado subito al dunque e presento la risoluzione al bilancio di previsione 2022-2024 del Comune di Ferrara.



Premesso che con delibera PG 37865 si è provveduto all'estensione dell'esenzione del pagamento del canone di occupazione suolo pubblico per le attività dei dehors dal 31/3/2022 fino al 31/12/2022, individuandone l'opportuna successiva variazione di bilancio, il reperimento delle risorse economiche necessarie per tale misura. Con detta operazione si è espressamente voluto salvaguardare le attività commerciali colpite dalla pandemia di covid 2019. Visto che altresì gravemente colpite dalla pandemia sono state le attività di commercio ambulante sull'intero territorio comunale e che come dichiarato alla stampa dal vice Presidente Pier Carlo Baglioni in data 21 dicembre 2021, che è l'associazione degli ambulanti associati alla Confesercenti, l'80% dei 500 ambulanti del ferrarese è a rischio fallimento. E sfortunatamente alla pandemia covid-19 si è ulteriormente inserito un abnorme e ingiustificato aumento dei carburanti, che rappresentano un costo aggiuntivo importante per queste attività, che per loro stessa natura si basano sulla mobilità su autotrasporto. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e Giunta a prevedere in sede di variazione di bilancio e comunque in tempo utile per adottare la misura già nel corso del 2022, a individuare le opportune risorse per estendere il beneficio dell'esenzione del canone su suolo pubblico tutte le attività di commercio ambulante, così come già previsto per i dehors fino al 31/12/2022 e di provvedere alle modifiche regolamentari conseguenti e necessarie.

Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Soffritti.

Passiamo alla risoluzione dei gruppi di minoranza.

Protocollo 40655.

Posto in trattazione dal primo firmatario, consigliere Francesco Colaiacono. Prego consigliere Colaiacono spieghi questa risoluzione.

Consigliere Colaiacono:

Sì. Grazie Presidente. Noi riteniamo che sia particolarmente urgente risolvere il nodo al traffico che si è creato in Via Ravenna. Via Ravenna è una arteria importante di ingresso e uscita dalla città. Era stato risolto a suo tempo con la rotonda che c'è nell'intersezione con Via Comacchio, precedentemente c'era un semaforo. E quell'intervento lì ha consentito al traffico di fluidificare in maniera più veloce e di riqualificare in maniera importante la zona. Quindi oltre che riqualificare, sollevare il quartiere da quelle lunghe code da cui era assillato. Questo si è ripresentato con la realizzazione di quella viabilità che è nata a seguito dell'insediamento di quel supermercato che è andato a occupare gli spazi dove una volta c'erano una ristorazione, e quindi una zona molto degradata, è stata riqualificata attraverso la realizzazione del quel supermercato. Ecco, guardando un po' tutto il percorso della procedura di autorizzazione, che poi si è conclusa a fine gennaio 2020, andando a guardare i verbali dell'estate 2019, conferenza di servizi, si nota come non sia mai stato preso in considerazione la possibilità di utilizzare il sito di un ex distributore di carburante, che sicuramente avrebbe dato la possibilità ai tecnici di elaborare una viabilità, soluzioni più rispondenti ai bisogni e alle necessità del traffico, quindi per mantenerlo fluido. Quindi consentire l'accesso al nuovo supermercato ma, allo stesso tempo, non creare intralcio all'uscita e all'entrata dal quartiere di San Giorgio. Soluzioni queste che sono state praticate in altre realtà, basta andare poco lontano lì in via Caldirolo, dove è stata realizzata la rotonda, è stato coinvolto anche lo spazio, il sedime dell'ex distributore di carburanti. Esistono varie forme in questi casi per coinvolgere il privato, che possa essere una permuta; che possa essere l'acquisto; che possa essere l'esproprio. È chiaro che in questi casi qui bisogna mettere in gioco la politica, non soltanto



i tecnici, perché i tecnici intervengono là dove gli si mettono a disposizione gli strumenti e fanno con gli strumenti che hanno a disposizione. Ma è la politica che si deve far carico di trovare delle soluzioni anche in questi casi di reperire spazi e di saper guardare quelle che sono le difficoltà e che si possono venire a creare in un quartiere. Ecco, quindi, è necessario in questo caso qui rimuovere assolutamente quella piccola rotonda che attualmente intralcia e crea lunghe code in entrata e in uscita, andando un po' contro quelli che sono i principi ispiratori del PUMS, creando problemi ai trasferimenti in casa/lavoro, appesantendo e quindi sicuramente peggiore la qualità dell'aria, non solo della vita delle persone che si trovano a dover uscire e entrare nel quartiere, ma anche la qualità dell'aria. Quindi è necessario rimuovere quella rotonda e, quindi, esperire tutte le procedure necessarie per trovare nuovi spazi, come appunto il sedime dell'ex distributore di carburante, per creare una viabilità più fluida. Una eccezione che voglio fare rispetto a tutti i procedimenti che sono stati messi in atto, è che di fronte a una petizione dei cittadini, protocollata a gennaio, non è stato dato risposta entro i termini da parte della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale, come prevede il regolamento, lì erano appunto 700 firme di cittadini, di fronte alle petizioni gli organi competenti ai sensi del regolamento della partecipazione del Comune di Ferrara è il Consiglio Comunale o la Giunta. In questo caso ha risposto un tecnico, un bravissimo tecnico, sicuramente molto capace, che però ha argomentato anche con argomentazioni che sono più politiche che tecniche e che non risponde a quella che è la procedura. Cioè è la politica, è la Giunta, è il Sindaco e l'assessore che devono assumersi la responsabilità di confrontarsi con i cittadini. Eventualmente può, con una lettera di trasmissione, trasmettere anche un parere tecnico, ma non rispondere solo ed esclusivamente il tecnico, che risponde bypassando quella che è la responsabilità e l'autorità politica, che ha la funzione appunto di interloquire e di dare risposte ai cittadini. Quindi, ecco, la nostra richiesta è quella, appena c'è la possibilità di intervenire, anche con le risorse già attuali che ci sono nel bilancio, appunto per rimuovere la rotondina e iniziare le procedure per un ampliamento degli spazi per rendere più fluido il traffico di via Ravenna. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiaacovo.

Adesso passiamo alle risoluzioni presentate dal gruppo consiliare Partito Democratico.

La prima è **protocollo 40836, su tutori volontari**.

Primo firmatario consigliere Francesco Colaiaacovo. Consigliere Colaiaacovo, vuole discuterle una alla volta, oppure gli elenco le 3 che ha presentato.

Consigliere Colaiaacovo:

Come vuole lei, Presidente. Glielo ho già detto. Credo che sia anche più dinamica la discussione secondo l'elenco come lei ha enunciato l'elenco delle risoluzioni e andiamo avanti in ordine insomma. Quindi anche per evitare di appesantire che lo stesso consigliere parli per troppo tempo con più risoluzioni una dietro l'altra, che annoia anche magari chi ascolta sempre la stessa voce e appesantisce il tutto. Quindi io, visto che adesso questo protocollo è la mia, presento la mia. Poi vada avanti con quello che è l'ordine che ha detto prima, che ha elencato prima.

Il Presidente:

Va bene. Prego consigliere Colaiaacovo.



Consigliere Colaiacovo:

Grazie. Allora é bene ricordare che la Legge 47 del 2017, cosiddetta legge Zampa, ha istituito e disciplinato la figura del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), al quale sono attribuite le seguenti funzioni: assicurare che sia garantito alla persona di minore età l'accesso ai diritti senza alcuna discriminazione; promuovere il benessere psicofisico della persona di minore età; seguire i percorsi di educazione e integrazione, verificando che si tenga conto delle sue capacità e inclinazioni naturali e aspirazioni; vigilare sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione; amministrare l'eventuale patrimonio della persona di minore età. Già nel 2015 - é bene ricordarlo - il Comune di Ferrara, tra i primi in Italia, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato, ha svolto il primo corso tutori volontari. Allora non era un corso specifico per tutori di MSNA, appunto perché ancora non c'era la legge, ma nasceva quel primo corso dalla necessità anche di dare più attenzione ai minori, in generale, minori se privi di adulto responsabile della responsabilità genitoriale. Perché voi sapete che quando viene all'adulto gli viene tolta la responsabilità genitoriale, al genitore che viene tolta questa responsabilità, la acquisisce il sindaco appunto del Comune di Ferrara e la esercita diciamo il direttore dell'ASP a cui è stato delegato da parte del sindaco a seguito della concessione all'ASP dei Servizi Sociali. E quindi chiaramente il direttore dell'ASP si ritrova ad avere decine e decine... diviene il tutore di decine e decine di minore, e quindi tutti potete immaginare in che modo può esercitare questa funzione per quanto possa essere bravo. Quindi allora fu vista necessità di formare, anche con un consenso anche del Tribunale dei minori, dei tutori che svolgessero questa funzione in maniera più puntuale rispetto a specifici minori. E quindi ci fu creato questo primo corso. Che poi dopo a questo corso, una volta entrato in vigore la legge Zampa, nel 2018, fu fatto il secondo corso; in questo caso rispondente secondo i crismi della legge Zampa. Quindi diciamo tra i due corsi in totale sono circa 40 i tutori volontari a Ferrara. Successivamente non sono più fatti corsi. E allora dico io, valutato che l'attività svolta e la cura prestata dai tutori ha consentito a molti minori percorsi di formazione e integrazione, oltre a ricevere il giusto calore familiare e la cura di adulti che li hanno accompagnati oltre alla maggiore età, consentendo loro di acquisire la necessaria autonomia. Considerato che dopo il 2018 non sono stati svolti corsi di formazione per nuovi tutori volontari, anche se nel DUP é specificatamente prevista la volontà dell'amministrazione di attivarli, c'è una voce specifica nel DUP. Con l'emergenza profughi ucraini, é plausibile attendersi l'arrivo di molti MSNA, di minori stranieri non accompagnati, ai quali é necessario garantire la cura e l'accompagnamento che vada oltre quello che possono garantire operatori professionali all'interno delle strutture di accoglienza. Per questo si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare celermente corsi per la formazione di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati, al fine di offrire la giusta cura ai minori non accompagnati che giungono oltre che dagli già sperimentati flussi dal sud e dall'Oriente del mondo, anche dall'Ucraina. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 41238: pista ciclabile di Fossanova San Marco**, é posta in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Maria Dall'Acqua. Prego consigliera Dall'Acqua, spieghi la risoluzione.

Consigliere Dall'Acqua:

Grazie Presidente. Questa risoluzione prende le mosse da una premessa, che é quella dell'importanza



per la nostra città di valorizzare i percorsi ciclabili e cicloturistici già presenti e anche valorizzare la creazione di nuovi percorsi in questo senso. E questo anche per consentire la circolazione delle persone residenti e turiste in piena sicurezza. Tenuto conto che nella frazione di Fossanova San Marco, lungo il Corso del Primaro, risulta esserci in via ufficiosa un percorso sterrato che viene già utilizzato dai residenti, ma che non è sostanzialmente creato e appositamente definito. Questo percorso viene utilizzato quale corsia di collegamento sia pedonale che ciclabile. Osservato che risulterebbe utile valorizzare questo percorso e renderlo sostanzialmente una pista ciclabile pedonale, e questo potrebbe essere utile sia da un lato per i cittadini della frazione per potersi muovere con maggiore sicurezza e agilità verso la città, ma anche dal punto di vista turistico, perché è nota l'importanza del turismo ciclabile verso la nostra città. E quindi potrebbe essere un percorso da valorizzare anche - appunto - dal punto di vista turistico. Per questo si impegna il sindaco e la Giunta a prevedere una posta di bilancio nella prima variazione volta appunto a realizzare questo percorso ciclabile pedonale nella frazione di Fossanova San Marco lungo il Corso del Primaro.

Il Presidente:

Grazie consigliera Dall'Acqua.

Anche la risoluzione **protocollo 41306: sulla pista ciclabile di via Modena**; è posta in trattazione dalla prima firmataria Maria Dall'Acqua. Prego consigliera Dall'Acqua.

Consigliere Dall'Acqua:

Sì. Anche questa risoluzione ha ad oggetto - appunto - una pista ciclabile. In questo caso parliamo della pista ciclabile di via Modena, che è una pista ciclabile già esistente. Questa pista ciclabile risulta essere stata realizzata ormai da diversi anni, da una ventina di anni. E, ovviamente, la normale usura dell'utilizzo del manto stradale, questa pista attualmente richiede degli interventi di manutenzione. E questo per garantire - appunto - la circolazione in piena sicurezza dei residenti e delle persone che vi transitano. Per questo si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere, sempre con la prima variazione, una posta di bilancio volta a realizzare questi interventi di manutenzione ordinaria al manto stradale della predetta pista ciclabile lungo la via Modena.

Il Presidente:

Grazie consigliera Dall'Acqua.

La risoluzione **protocollo 41348: per il trasporto pubblico locale delle frazioni di San Martino e Quartesana**, è posta in trattazione dalla prima firmataria, consiglierà Maria Dall'Acqua. Prego consigliera Dall'Acqua, spieghi la risoluzione.

Consigliere Dall'Acqua:

Grazie. Questa risoluzione parte dalla premessa della necessaria valorizzazione dei territori delle frazioni, quindi delle zone limitrofe al centro città. Molte frazioni attualmente appaiono in realtà prive degli adeguati collegamenti di trasporto pubblico verso il centro. Valorizzare il trasporto pubblico, soprattutto dalle frazioni verso il centro e viceversa, risulta una chiave fondamentale sia dal punto di vista ecologico e ambientale, appunto per ridurre l'utilizzo dei mezzi privati, e quindi le emissioni di inquinanti derivanti dalla circolazione dei veicoli; ma anche per agevolare quelle fasce d'età, per esempio penso agli adolescenti o ai ragazzi, che necessitano - appunto - di avvicinarsi al centro città e tornare verso la propria residenza. In particolare più volte i residenti di San Martino a Quartesana



hanno richiesto un collegamento più stringente verso il centro città. Per questo si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere una posta di bilancio volta a finanziare un servizio di collegamento delle frazioni di San Martino e Quartesana mediante il trasporto pubblico locale.

Il Presidente:

Grazie consigliera Dall'Acqua.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 41455: spese personale ausiliario**, é posta in trattazione della prima firmataria, la consigliera Anna Chiappini. Prego consigliera Chiappini, spieghi la risoluzione.

Consigliere Chiappini:

Buonasera a tutti. Siamo a parlare di servizi educativi e, in particolare, del personale ausiliario. Partiamo dalla premessa che la qualità dei servizi educativi si misura in gran parte, la fetta preponderante è quella naturalmente della qualità dell'interazione tra docenti e, naturalmente, delle competenze dei docenti. E i servizi educativi di una città sono proprio la cartina al tornasole della valenza di una comunità. La qualità del servizio dipende dalla qualità delle professionalità che sono coinvolte. Naturalmente la funzione educativa all'interno di questi servizi è legata in modo intrinseco a quella del personale ausiliario. Abbiamo avuto modo anche lo scorso anno di soffermarci su questo punto. Questa interdipendenza poi tra personale docente e personale ausiliario è stata ulteriormente rafforzata dalle condizioni dettate dalla pandemia. Nel senso che il ruolo del personale ausiliario è andato occupando una dimensione sempre più importante e articolata. Oltretutto siamo in presenza di affluenza di molte bambine e bambini provenienti dall'Ucraina. E questo determinerà sicuramente un impegno maggiore all'interno dei servizi educativi. Consideriamo il fatto che l'amministrazione ha optato per una scelta del personale ausiliario delegata in pratica ad un'Agenzia interinale. Né abbiamo visto ci sia un segnale di cambiamento di decisione alternativa a questo opzione, né la proposizione di modalità differenti per selezionare il personale ausiliario. Quindi quello che noi proponiamo e chiediamo al Consiglio Comunale che impegni il Sindaco e la Giunta per garantire al personale ausiliario innanzitutto un unico contratto per la durata dell'intero anno scolastico. Questo finalizzato a garantire il più possibile il grande tema della continuità, che fa parte anch'esso della qualità dei servizi. E poi - diciamo così - a fornire un filtro a questa selezione operata dalla Agenzia interinale, attraverso una Commissione interna che possa svolgere adeguati colloqui, che possano valutare ulteriormente l'idoneità del personale ausiliario nello svolgimento di compiti che adesso sono richiesti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Chiappini.

Anche la **risoluzione protocollo 41513**, presentata dal gruppo Partito Democratico é posta in trattazione dalla prima firmataria consigliera Anna Chiappini. Prego consigliera Chiappini, spieghi la risoluzione.

Consigliere Chiappini:

Quella relativa ai servizi socio-sanitari, vero?

Il Presidente:

Sì, quella relativa ai servizi socio-sanitari.



Consigliere Chiappini:

Diciamo che il momento presente ci induce particolarmente ad occuparci di queste tematiche e, ovviamente, la tematica socio-sanitaria rimane al centro delle nostre preoccupazioni. Si parla di fragilità e le problematiche relative alla fragilità a diversi livelli - sappiamo bene - sono aumentate e rese più complesse da questi due anni di pandemia. Le categorie sociali sono varie, sicuramente. E tra queste quelle considerate più deboli, quindi i bambini, gli adolescenti, il loro disorientamento e le loro forme anche di nevrosi, e sicuramente gli anziani. Come si diceva anche prima, l'arrivo anche a Ferrara di persone, soprattutto donne e bambini, provenienti dall'Ucraina, richiederà sicuramente un impegno ulteriore e non solo economico. Per cui è urgente che predisponiamo dei meccanismi, degli strumenti, dei modi, di prima accoglienza, ma non solo, anche per una integrazione efficace. Perché qui non si parla di tempi veloci. Sappiamo che già questo movimento di spostamento anche verso l'Italia sta impiegando diversi giorni, ma non pensiamo che la permanenza di questi profughi possa avere una durata breve. Serviranno alloggi, sostegno psicologico, personale linguistico attraverso una mediazione culturale e linguistica, dal momento che questi bambini, questi adolescenti verranno inseriti nelle nostre scuole e anche nel mondo del lavoro. Se consideriamo che per quanto riguarda l'emergenza abitativa le risposte messe in campo da questa amministrazione e anche gli strumenti non si sono dimostrati sufficienti, sicuramente non sufficienti per rispondere al bisogno che già c'è, e non si sono rilevati né potenziamento economico né organizzativo a livello dei servizi per l'infanzia, ecco che noi siamo a chiedere al Consiglio Comunale che impegni Sindaco e Giunta per l'istituzione di un tavolo accoglienza permanente con tutti i soggetti pubblici e privati che siano disponibili a questo. Più a monitorare in tempi rapidi le risorse abitative presenti nel territorio. Perché anche di questo si parlerà. Ad implementare quindi i servizi di ascolto psicologico, soprattutto per donne, bambini e adolescenti; e anche ad individuare un numero che sia sufficiente perché la cosa sia efficace, di mediatori linguistici e culturali da utilizzare per l'accoglienza innanzitutto e, successivamente, come secondo passo, sempre nell'ambito dell'accoglienza, all'inserimento nel mondo della scuola e del lavoro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Chiappini.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico, **protocollo 41830: soluzioni alloggiative emergenza profughi**, è posta in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Ilaria Baraldi. Prego consigliere Baraldi, spieghi la risoluzione.

Consigliere Baraldi:

Buongiorno. Grazie Presidente. Sì, è inevitabile che, ahimè, dopo due anni di pandemia l'arrivo di una guerra come quella che si sta svolgendo molto vicino al nostro paese, in qualche modo abbia un certo peso anche sugli atti che si compiono in Consiglio Comunale necessariamente su un bilancio che deve guardare ai prossimi mesi tenendo conto anche - appunto - delle emergenze e delle urgenze che si verranno a creare. Con questa risoluzione quindi crediamo di dare uno spunto per tutto ciò che concerne le soluzioni alloggiative, le politiche abitative, in vista dell'emergenza profughi e, presumibilmente, dei flussi migratori cui assisteremo, che - è bene ricordarlo - se vanno ad aggiungere ad altri flussi migratori di altra provenienza e per altre ragioni. È chiaro che a questa emergenza sta facendo fronte l'Unione Europea. Sta facendo fronte il Governo, senz'altro la Regione, che oltre ad aver dato la piena solidarietà al popolo ucraino, la disponibilità all'accoglienza, stanno mettendo anche a



disposizione le risorse perché questo sia possibile, perché sia possibile accogliere le persone che stanno arrivando - ricordiamolo - prevalentemente donne e bambini. Che peraltro, come è già stato detto, richiedono come tipologia di persona, una particolare tutela. È chiaro che a Ferrara sono stati attivati alcuni interventi prontamente sollecitati anche dalla Prefettura insieme agli altri Comuni e di concerto con la Questura e la ASL. Interventi soprattutto di carattere sanitario e di carattere emergenziale. Sono iniziative che però a lungo tendere non saranno sufficienti. Per ciò che riguarda l'ospitalità in alloggi, oltre ovviamente alla disponibilità che è stata data dalle persone e dai nuclei familiari dei residenti che subito si sono resi disponibili ad accogliere qualche persona, oltre al sistema di accoglienza integrato, è evidente che sarà necessario approntare un sistema che tenga conto di tutte le sistemazioni, di tutti gli alloggi del Comune e che, ovviamente, vada ad integrarsi con tutte le altre politiche di edilizia sociale, di edilizia Pubblica, che ovviamente non entri in contrasto con gli altri soggetti che su questo terreno si confrontano. Occorre quindi, ovviamente, anche il coinvolgimento dell'Acer, e questo tavolo è già esistente. Occorre però che funzioni. Ne abbiamo già parlato più volte, è necessario che oltre ad istituirli i tavoli vengano anche convocati ad essi sia data la possibilità di intervenire prontamente e anche di avere per i vari soggetti che vi partecipano voce in capitolo e il diritto di apportare il proprio contributo. Poiché - peraltro - è stata incrementata la dotazione del fondo nazionale per le politiche e i servizi di asilo, per far fronte - appunto - al flusso migratorio dall'Ucraina da parte del Governo, con il decreto legge 14 del 2022. È assolutamente necessario attivarsi da subito per individuare le situazioni di alloggio abitativo per essere pronte all'accoglienza di nuovi arrivi a Ferrara, posto che difficilmente questo conflitto si esaurirà nel breve. Pertanto con questa risoluzione chiediamo che il Consiglio impegni la Giunta ad attivare il tavolo per le politiche abitative comunali per far fronte all'emergenza abitativa conseguente al flusso migratorio dall'Ucraina, avvalendosi anche dell'Agenzia Casa per l'acquisizione delle disponibilità di alloggi sul mercato locativo da destinare alle famiglie ucraine. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Baraldi.

La risoluzione del Gruppo consiliare Partito Democratico...

Consigliere Mantovani:

Presidente mi scusi.

Il Presidente:

Sì.

Consigliere Mantovani:

Farei una mozione d'ordine in senso primario, non polemico, per un impegno molto gravoso che ho, chiederei di tornare all'ordine precedente, per poter presentare le tre risoluzioni insieme. Che cosa dice? Cosa dite?

Consigliere Colaiacovo:

Per noi non ci sono problemi, Tommaso. Se le vuoi presentare adesso tutte tu, va benissimo.

Consigliere Franchini:

Va bene.



Consigliere Mantovani:

Io vi ringrazio, purtroppo è una visita da mesi, non sono riuscito ad anticiparla. Va bene Presidente?

Il Presidente:

Allora le risoluzioni del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, **protocollo 41852: costituzione di comunità energetiche; protocollo 42182: progetto autostrada Cispadana; protocollo 42223: gestione in house dei rifiuti**, sono poste in trattazione del primo firmatario, consigliere Tommaso Mantovani. Prego consigliere Mantovani, spieghi le tre risoluzioni.

Consigliere Mantovani:

Intanto ringrazio e chiedo scusa Presidente e a tutti i consiglieri, purtroppo c'era questo impegno abbastanza importante che avevo prenotato da alcuni mesi. Procedo subito allora. Sono tutte e tre, quella sulla comunità energetica, sulla gestione in house e sugli investimenti previsti dal DUP nell'autostrada Cispadana, che rientrano in quello che secondo noi deve essere assolutamente una priorità per il Comune, che per la nazione, che per l'Europa, e possiamo dire di tutto il pianeta. Impugnando il vecchio detto di Lega Ambiente: "pensare globalmente e agire localmente". Non ho visto in questo bilancio, infatti è per questo che ho presentato le risoluzioni, delle voci specifiche che possano affrontare questa che secondo noi è un'emergenza, è una emergenza climatica, che abbiamo già avuto modo di firmare nel luglio del 2019. Una emergenza climatica, ambientale, che poi ovviamente diventa anche sanitaria. Ora possiamo constatare anche un'emergenza politica internazionale. Per cui crediamo che un'istituzione come le comunità energetiche, che sono state istituite con la legge 8 del 2020, e un po' passate sottotraccia per via ovviamente dell'esplosione della pandemia, e poi sono state riprese anche con un decreto legislativo del dicembre del 2021, ora permettono a tutti i cittadini e anche agli enti pubblici - è per quello che la presento qui - la possibilità di costituirsi in comunità energetiche. Cioè il cittadino e l'ente pubblico oltre che consumatore, e sappiamo che il Comune - come ci esprimeva ieri l'assessore Fornasini - come spese di riscaldamento e di energia elettrica arriva a oltre 6 milioni l'anno di spese, possono diventare oltre che consumatori dei produttori, dei consumer. Per cui questa creazione, che praticamente è a costo zero, non ci sono particolari atti notarili, però permette un ente come il Comune di poter garantire una serie di investimenti, perché naturalmente pone tutti gli impianti, che sono ovviamente, do per scontato, la produzione di energie rinnovabili attraverso pannelli fotovoltaici, permetterebbero intanto di risparmiare tantissimo su quelle che sono le spese per la collocazione di cavi che, ovviamente, servono a collegare tutte le abitazioni; permette anche di combattere la povertà energetica, perché una volta che tu consumi l'energia che produci puoi anche coinvolgere in queste comunità, qui bastano due persone giuridiche, ma si può arrivare anche a molto di più, permettono di combattere la povertà energetica, proprio in un momento in cui sappiamo che l'energia elettrica o anche il gas per il riscaldamento, hanno già subito forti aumenti e si teme che la speculazione o l'emergenza possa aumentare ulteriormente. Per cui crediamo che oltre a un vantaggio per queste direttive red II, il decreto sull'energia rinnovabile che arrivano dall'Europa, crediamo proprio di interpretare la transizione ecologica ed energetica nel migliore dei modi. Esistono già diverse esperienze collaudate un po' in tutta Italia. Per cui ho sperato anche, avendo avuto un accenno sul PNRR che si potesse creare non nuova ristrutturazione con quel progetto dei 16 edifici di edilizia popolare che ci saranno in Viale Krasnodar, ho sperato che si potesse cominciare ad attivare. Diciamo che per un ente pubblico non è particolarmente impegnativo, ma sarebbe proprio un primo passo



all'insegna del risparmio energetico, della transizione verso energie che siano a minore impatto ambientale. Perché - ricordo - che almeno il 55% rispetto a quanto consumato nel 1990, dovrebbe essere raggiunto entro il 2030. Quindi io direi che il Comune di Ferrara dovrebbe darsi da fare visto che siamo anche abbastanza sensibili a queste nuove forme di produzione. A tutto questo vedo collegato anche il discorso di un futuro che deve essere all'insegna davvero di un patto per il clima e per il lavoro. Per cui il finanziamento, che è assolutamente insufficiente, ma è stato sia da parte della Regione sia da parte dello Stato, per creare una nuova autostrada Cispadana di 67 km, crediamo che sia tutto tranne che in linea con la transizione energetica e climatica. Il tratto di una strada a scorrimento veloce da Sant'Agostino a Ferrara è già presente. Si tratterà quindi semplicemente di consumare ancora più suolo, rifare la linea allargandola o addirittura consumando altre campagna in questo tratto. Sto parlando dell'autostrada regionale Cispadana. Si dovrà spostare il casello di Ferrara Sud. In un contesto in cui si prevede l'ampliamento della A13 a sei corsie e, addirittura, il rifaccio del raccordo 8, che noi chiamiamo a Ferrara-mare come superstrada, in un groviglio di nastri di asfalto e cemento che ci sembrano andare nell'esatta direzione opposta della legge regionale 24/2017, ma anche e soprattutto ovviamente su tutte le direttive legate alla transizione ecologica. Per cui crediamo che questi denari circa finora un 400 milioni, ma sembra che siano necessari globalmente 1 miliardo e 400 milioni, siano destinati ad altra sede. Anche perché globalmente ci sono grossissimi problemi sulla realizzazione, perché essendo concessionaria l'autostrada regionale Cispadana, che fa parte di A22, cioè la Modena-Brennero, composta di enti pubblici e di privati, sembra che non ci sia molta intenzione di intervenire, perché c'è in ballo il problema della libera concorrenza. La Corte Europea ha segnalato che per la concessione non è assolutamente scontato che sarà A22 del Modena-Brennero attraverso la sua partecipata ARC, a gestire il tutto. Per cui questi soldi, speriamo, io preferirei che venissero utilizzati in maniera ad impatto ambientale inferiore, in modo sostenibile. Non siamo contro le strade per tornare ai cavalli, come qualcuno ogni tanto ci accusa, ma semplicemente abbiamo già una strada a scorrimento veloce per 27 km, concludiamo quella nell'eventualità. Perché un'autostrada secondo noi più che unire dividerebbe. Divide, ovviamente, chi è a sud da chi è a nord con i terreni agricoli che assolutamente sono molto più distanti. Ci sono quattro caselli tra Ferrara e Reggio Emilia. Per cui a quel punto aumenterebbe anche il traffico ai paesini, perché se io devo andare a prendere l'Autostrada a Cento o a Ferrara e abito a Vigarano o nel tragitto, preferisco ovviamente utilizzare Via Cento o la via Modena piuttosto che andare a perdere tempo e, ovviamente, a dover anche pagare un pedaggio, a praticamente 30 km di distanza. Per cui crediamo che sia un'opera assolutamente inutile questa autostrada Cispadana; assolutamente a rischio realizzazione. Per cui speriamo che il Comune non getti il denaro in questa opera che, secondo noi, è assolutamente anacronistica, perché riteniamo che l'asfalto e il cemento non debbano essere la prospettiva di un rilancio economico, come ho letto nel DUP. In questo senso col cemento e l'asfalto è come negli anni 50. Insieme a tutto questo vedo con una certa coerenza in una visione - chiamiamola - olistica, proprio di insieme della tutela dell'ambiente e della salute, ci vediamo anche quantomeno una sperimentazione che abbiamo poi già con successo registrato per Forlì, con Alea di Forlì, dove la gestione e la raccolta dei rifiuti è separata dallo smaltimento ed è, ovviamente, in house, cioè è prerogativa dell'ente pubblico. Per cui abbiamo chiesto già da anni, con Comitati cittadini e, poi, più di recente i tavoli operativi, e anche una mozione del maggio dell'anno scorso, la realizzazione di uno studio di fattibilità che possa in qualche modo finalmente un po' fare da apripista, da placet, per una eventuale gestione in house dei rifiuti. Perché crediamo che l'unica raccolta differenziata ver possa essere solo quella spinta porta a porta con una tariffa puntuale realmente controllabile, realmente registrabile, con anche una Tari di conseguenza. E questo costituirebbe naturalmente un risparmio per i



cittadini, come vediamo a Forlì, e costituirebbe anche ovviamente un impatto ambientale molto molto inferiore. Adesso faccio un esempio, la plastica, anche se ci fregiamo dell'87% di raccolta differenziata, la plastica viene riciclata, effettivamente inviata a riciclo solo il 49%. Invece con una raccolta differenziata più precisa magari si potrebbe anche dare il via a una serie di pratiche virtuose, che potrebbe anche portare ad un vero recupero di materia prima secondaria davvero all'insegna di un'economia circolare, di cui ci riempiamo la bocca spesso ma che spesso lasciamo invece sul tavolo ai convegni o ai webinar. Per cui diciamo che vorremmo almeno vedere in una voce di bilancio almeno la possibilità di portare a casa uno studio di fattibilità di una gestione in House dei rifiuti. Grazie Presidente e scusate ancora, mi devo assentare per un po', ci vediamo più tardi. Grazie a tutti, scusate la mozione d'ordine in senso letterale. Arrivederci.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 41872: sulle connessioni digitali interna agli istituti scolastici del Comune di Ferrara**, è posta in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Anna Chiappini. Prego consigliera Chiappini, spieghi la risoluzione.

Consigliere Chiappini:

Grazie Presidente. Parliamo di allacciamenti, di fibra e di fondi destinati alla connessione digitale interna agli istituti scolastici. Parto da un punto che sembra lontano dalla digitalizzazione, dopo li collegherò e si capirà il senso complessivo. Partiamo dal fatto che l'amministrazione ha realizzato la verifica dell'offerta formativa sul piano dell'edilizia con attenzione in modo particolare alla riqualificazione delle aree esterne finalizzate alla didattica all'aperto. Diciamo che questo trend è stato proprio avviato anche in presenza della pandemia. Si è dato proprio una spinta in questo senso alla didattica all'aperto, con una mappatura e cronoprogramma degli interventi, che si realizzeranno in base alle risorse disponibili. D'altro lato l'amministrazione ha messo in atto il progetto "scuole digitali" su tutti i plessi di sua pertinenza, e quindi comprensivi statali, i servizi per l'infanzia e le famiglie del Comune. L'attenzione di questa risoluzione è comunque sulla primaria e sulla secondaria di primo grado, coinvolgendo tutte le direzioni scolastiche e tutti i coordinamenti, con la compilazione di un questionario al fine di una mappatura. Considerato che relativamente al primo che dicevo, cioè l'implementazione della didattica all'aperto tramite una riqualificazione delle aree cortilive. Ecco, questa riqualificazione delle aree cortilive non può prescindere dalle condizioni idonee dei tombini e dei drenaggi delle aree esterne. Cioè questa azione del Comune punta a riqualificare zone esterne all'istituto, all'edificio dell'Istituto scolastico, al fine della didattica, anche per esempio in funzione di orti didattici. Ma voi capite bene che se il livello del drenaggio, cioè quello che è l'assetto generale di queste aree esterne, non è idoneo al calpestio, all'accesso stesso, perché i tombini magari si trovano su differenti livelli, sono sconnessi eccetera, e nonostante adesso piove veramente poco, ma quando piove le precipitazioni diventano torrentiste ed immediate, è chiaro che questi tombini esondano. E considerando anche la composizione del nostro terreno Ferrarese in certe aree, cioè estremamente argilloso eccetera, si formano delle vere e proprie paludi che seccano dopo tanto tempo, rendendo inaccessibili i luoghi che si erano comunque deputati alla didattica all'aperto. Questa è una considerazione sempre sul primo punto. Ritorno un attimo alla digitalizzazione. Ciascun Istituto del Comune ha partecipato al bando dei fondi PON, che sono programmi operativi nazionali che sono finanziati dalla Commissione Europea, e hanno come finalità quella di ridurre il divario digitale nell'area



dell'Unione. E questi istituti hanno conseguito il finanziamento europeo già nell'autunno del 2021. L'amministrazione ha incarico per quanto riguarda la digitalizzazione di portare la fibra fino all'edificio scolastico, mentre sarà l'istituto scolastico che provvederà alla messa in posa e all'allacciamento della rete interna di collegamento, tramite una gara d'appalto rivolta a ditte specializzate, che verranno retribuite, verranno pagate grazie proprio a questi PON, a questo finanziamento europeo. Sottolineiamo che queste gare d'appalto sono tassativamente in capo all'istituzione scolastica, seguono le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione, in base al Codice dei Contratti per le scuole pubbliche, che si basa sul decreto interministeriale 28 agosto 2018. E quindi solo l'istituto scolastico può indire queste gare d'appalto a firma del dirigente, e nessun altro. E vengo finalmente al collegamento tra le aree cortilive e il discorso della digitalizzazione. Che quindi questi fondi che gli istituti scolastici hanno ricevuto da parte dell'Europa, con cui finanzieranno il collegamento di fibra interno, lasciano una cospicua somma di risorse, scoperta nel senso lasciano inutilizzata, una cospicua quantità di risorse che l'amministrazione aveva messo a bilancio per l'installazione della fibra interna agli edifici. Ecco l'ora che colleghiamo aree cortilive e discorso della digitalizzazione. Quindi la nostra proposta tramite questa risoluzione è proprio semplicemente quella di destinare le risorse preventivate dall'amministrazione e messe a bilancio per la dotazione della fibra interna ad ogni Istituto, ora liberate perché ogni Istituto provvederà a questa precisa sezione di lavori. Metterle quindi a disposizione per la ristrutturazione dei sistemi di drenaggio delle aree cortilive degli stessi edifici. La qualcosa è una condizione indispensabile per lo svolgimento della didattica all'aperto. Spero di essere stata chiara e di aver collegato proprio le due cose, quindi i fondi utilizzati per la digitalizzazione resi disponibili per la ristrutturazione delle aree esterne di diversi - peraltro - edifici scolastici anche del centro, come, non so, per esempio il Rossetti, il Bombonati, che non sono in grado di poter coordinare una efficace didattica all'aperto per problemi oggettivi basilari di assetto e di drenaggio delle aree cortilive. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Chiappini.

Anche la risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 41928: accoglienza dei rifugiati ucraini**, è posta in trattazione della prima firmataria, consigliera Anna Chiappini. Prego consigliera Chiappini, spieghi la risoluzione.

Consigliere Chiappini:

Ritorniamo un po' a questo tema della difficoltà di questi momenti emergenza, di questi momenti piuttosto complicati. Diciamo che la situazione internazionale relativa alla guerra in Ucraina e le conseguenze migratorie di cui stiamo parlando molto in queste risoluzioni, stanno comportando e comporteranno l'arrivo di un considerevole numero di cittadini ucraini anche nel Comune di Ferrara. Da lunedì 14 marzo è stato attivato presso la Fiera di Ferrara un punto di assistenza unico da parte di Questura e AUSL, in accordo con Prefettura, dove vengono erogati servizi dal punto di vista sanitario e amministrativo per le formalità necessarie a queste persone per permanere in Italia. Il Comune nonostante una risoluzione già presentata il 15 marzo del '22 non si è ancora attivato ad istituire servizi complementari utili all'integrazione di queste persone, che possano permettere percorsi a queste persone di autonomizzazione sul territorio comunale. Nel frattempo ai fini dell'accoglienza e del supporto a questi cittadini ucraini diversi attori privati e singoli cittadini si sono attivati per fornire assistenza. Il punto è questo, la solidarietà mostrata dalla cittadinanza Ferrarese che è stata vive e calda e dagli operatori del terzo settore, potrebbe essere molto più proficua nella misura in cui sia promossa



e facilitata dalla Pubblica Amministrazione che, fra l'altro, ha anche il compito di salvaguardare i diritti delle persone che si trovano sul suo territorio. Ecco quindi che ci appare fondamentale istituire dei veri e propri punti di raccordo di domanda e di offerta a diversi livelli, allo scopo di creare un percorso - come abbiamo detto - di autonomia di questi soggetti, anche attraverso l'intervento di enti privati e di cittadini. Quindi nello specifico raccogliere oltre alle disponibilità alloggiative - e già ne abbiamo fatto cenno prima - l'eventuale disponibilità in termini lavorativi, tanto come offerta del datore di lavoro quanto come domanda del rifugiato in qualità del lavoratore. Cioè unire questi flussi di domanda e di offerta. Il Comune poi potrebbe ottenere ulteriori risultati anche nella promozione di attività ricreative, in particolare rivolto ai minori, facilitando anche qui il monitoraggio della disponibilità dei diversi operatori con la domanda, insomma con la richiesta di chi è arrivato sul nostro territorio. E quindi in relazione a queste opportunità sarebbe il caso di attivare più punti di coordinamento. Innanzitutto uno quello presso il punto di assistenza unico dell'hub della Fiera di Ferrara, quello in cui adesso si fanno i vaccini, si provvede alle prime operazioni amministrative. Ma anche presso il Centro Sociale - per esempio - Rivana Garden, che è già di per sé attualmente un punto di riferimento per i cittadini a diversi livelli, che forniscono solidarietà al popolo ucraino in stretto contatto la stessa comunità Ucraina sul territorio ferrarese. Ecco quindi che chiediamo al Consiglio di impegnare il Sindaco e la Giunta a reperire risorse economiche necessarie e comunque organizzative a garantire questi punti di ascolto, di orientamento e informazione presso il punto unico dell'hub e, eventualmente, istituire un altro desk presso il Rivana Garden. Poi a favorire la realizzazione di iniziative, il loro coordinamento. Poi mettere a disposizione risorse umane e materiali a sostegno dell'attività svolta dal terzo settore. E poi - e questo è un punto fondamentale su cui insistiamo in modo particolare - attivare l'ASP per valutare i bisogni assistenziali delle famiglie ucraine, attraverso colloqui individuali, tenendo in particolare attenzione minori, persone affette da patologie o portatrici di disabilità o anche anziani, al fine di modulare progetti personalizzati che siano facilitati quindi nel processo di inclusione sociale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Chiappini.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 41936: percorso pedonale di Mizzana**, è posta in trattazione dal primo firmatario consigliere Francesco Colaiacovo. Prego consigliere Colaiacovo, spieghi la risoluzione.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie Presidente. È molto semplice. Per chi conosce Mizzana sa che per arrivare presso i locali della Parrocchia, la Chiesa, ma anche i locali adiacenti la Parrocchia che sono utilizzati da una scuola d'infanzia, sa come è complicato e pericoloso, perché dal ponte su Burana, per arrivare, saranno un centinaio di metri o poco più, il percorso corre lungo la banchina molto stretta e pericolosa, considerando l'intensità di traffico che c'è in quella zona. Tra l'altro lì con i finanziamenti della ciclabile Ven-To, è stato fatto un piccolo tratto di congiunzione tra la ciclabile Burana con la ciclabile di via Modena. Per cui rimarrebbe, per mettere in sicurezza il percorso pedonale, solo il tratto che va dal Burana alla Chiesa. Lì noi sappiamo che c'è il progetto di ricostruzione del rifacimento completo del Ponte, perché è un Ponte ammalorato, che doveva essere provvisorio e poi, come sempre in Italia, tutto ciò che è provvisorio diventa fisso, stabile. E che quindi siccome lì c'è un appalto che era stato fatto, i lavori erano già iniziati nella primavera 2019, poi non stati interrotti nell'estate, poi sembrava che dovessero riprendere. In realtà son in un grosso impasse quei lavori su quel ponte. Però in ogni caso



prima o poi dovrebbe essere fatto, probabilmente quest'anno dovrebbero riprendere i lavori. Quindi chiedevo che in occasione appunto dei lavori di mettere in sicurezza almeno come percorso pedonale, perché il collegamento ciclabile c'è sull'altro lato e quindi si arriva anche abbastanza bene in bicicletta alla chiesa di Mizzana. Mentre invece i pedoni, che non vanno a fare quel giro lungo della bicicletta, normalmente camminano in questo percorso sulla banchina in maniera molto pericolosa, soprattutto per i bambini che vanno alla scuola d'infanzia, che vanno nelle attività parrocchiali, e per gli anziani anche. Ecco, quindi, la risoluzione è quella di approfittare dei lavori del ponte per fare anche questo intervento di percorso, di messa in sicurezza del percorso pedonale per arrivare alla Chiesa di Mizzana. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 41952: Sportello Unico per l'edilizia**, è posto in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Caterina Ferri. Prego consigliera Ferri, spieghi la risoluzione.

Consigliere Ferri:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio di nuovo a tutti. È una risoluzione molto semplice, che fa seguito a quella che è stata un'interrogazione che ha presentato il collega Colaiacovo il 24 febbraio scorso e ha diversi atti che il Partito Democratico ha in questi anni presentato, proprio per attirare l'attenzione della Giunta sulle difficoltà che derivano dalla carenza di personale di alcuni uffici. In particolare in questo caso ci si riferisce allo sportello unico dell'edilizia, che sappiamo quanto sia sollecitato grazie anche agli incentivi che negli ultimi anni il Governo ha messo a disposizione e che portano quindi un numero molto importante di persone, di professionisti, a rivolgersi a questo ufficio, spesso ottenendo ritardi nelle risposte, non dovute, ovviamente, alla mancanza di professionalità, ma alla mancanza di organico dello sportello. Quindi la risoluzione chiede, così come era stato fatto nell'interrogazione che ancora non ha ricevuto ad oggi una risposta da parte della Giunta, di prevedere un numero adeguato di persone all'interno dello sportello unico dell'edilizia, proprio per consentire di dare una risposta adeguata. Perché se è vero, io condivido, come ricordava ieri il sindaco, che il lavoro deve essere al centro e l'attenzione alle attività produttive della nostra attività, questo passa anche attraverso i servizi che l'amministrazione può erogare e, quindi, grazie anche al potenziamento degli uffici, che dev'essere quindi previsto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Ferri.

Anche la risoluzione del gruppo Partito Democratico **protocollo 41977: valorizzazione del Polo chimico di Ferrara in attuazione della ZLS**, è posta in trattazione della prima firmataria, consigliera Caterina Ferri. Prego consigliera Ferri, spieghi anche questa risoluzione.

Consigliere Ferri:

Grazie Presidente. Sì, in questo caso poniamo invece l'attenzione ancora una volta come in modo reiterato abbiamo fatto in questi anni, sulla centralità del Polo chimico e sull'importanza di questa area industriale per la nostra città, in particolare rispetto a quelli che sono i rischi che sta vivendo. Già dal marzo del 2021 questo Consiglio Comunale ha adottato al larghissima maggioranza, con la sola



eccezione del Movimento 5 Stelle, una mozione che proprio portava all'attenzione del Consiglio della Città il rischio legato alla chiusura del cracking siamo - come sappiamo - che in questa fase è ormai a ridosso di quella che è la previsione appunto da parte di Eni di chiudere questo impianto così importante per il nostro Polo chimico; e in questi mesi si sono susseguite diverse richieste da parte nostra e diverse iniziative che hanno portato poi, anche grazie all'interessamento dell'assessore regionale Colla, dei suoi colleghi di Veneto e Lombardia, ad attivare prima un tavolo ministeriale, che poi una volta riunitosi nel settembre 2021 é rimasto un po' così nel limbo, fino ad un nuovo incontro, che si è tenuto proprio la settimana scorsa e durante il quale si è preso l'impegno da parte del Ministro Giorgetti e dei colleghi del Ministero della transizione ecologica, di farsi carico di questa che per noi può essere davvero una criticità dirompente. Perché sappiamo quanto il Polo chimico dipenda dall'approvvigionamento del cracking. Dicevo, c'è stato questo incontro al Mise, e proprio ieri un altro incontro, questa volta al Mise, con le organizzazioni sindacali nazionali, però allo stato di fatto rimane solo il rischio legato a questa problematica e non ancora l'identificazione di una soluzione. La risoluzione pone l'accento su questo e, in particolare, però, alla opportunità che invece deriva dal fatto che alcune aree all'interno del polo chimico e alcune aree contermini - diciamo così - sono state inserite dalla Regione Emilia Romagna, anche su richiesta dell'amministrazione comunale di Ferrara, nel piano di sviluppo strategico della zona logistica semplificata. Sappiamo che la ZLS è una grande opportunità per il nostro territorio regionale, che si muove attorno al porto di Ravenna e porterà la possibilità di prospettive di sviluppo legate a sgravi fiscali, semplificazioni e agevolazioni. Siamo nella fase in cui la Regione Emilia Romagna ha presentato al Governo la proposta di ZLS, che contiene appunto anche le aree del polo chimico, in attesa di un'approvazione con un Dpcm. La richiesta quindi è quella di impegnare già dal bilancio del 2022 l'amministrazione comunale di Ferrara, prevedere sia le riduzioni degli oneri fiscali comunali che erano già previste e contenute nella delibera di Giunta Comunale, con cui appunto il Comune candidava questa area all'interno della ZLS, quindi prevederle già in questa fase in cui si sta per adottare e rendere efficace questa grande opportunità, per arrivare pronti e quindi rendere ancor più attrattive le aree inserite. E, allo stesso modo, prevedere con risorse comunali il finanziamento di un piano di attrattività proprio per accompagnare non solo nuovi insediamenti in questa area, ma anche lo sviluppo di piani industriali delle attività che sono già insediate all'interno del polo chimico. Quindi da un lato per portare nuovamente l'attenzione rispetto alla centralità di quest'area, e dall'altro per utilizzare al meglio questa che é un'opportunità data appunto dalle agevolazioni a dagli incentivi che sono previsti dall'essere inseriti nella zona logistica semplificata. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Ferri.

La e risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 41994: famiglie in difficoltà**, é posta in trattazione dal primo firmatario, consigliere Mauro Vignolo. Prego consigliere Vignolo, spieghi la risoluzione alla delibera.

Consigliere Vignolo:

Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti. Partiamo dal campo d'azione sul quale desideravamo porre l'attenzione e impegnare Sindaco e Giunta. Erano i primi mesi di quest'anno, sono i primi mesi di quest'anno, di un deficit molto grave che sta potenzialmente ricadendo su famiglie ed imprese, riguardante di tutti gli aumenti delle bollette, luce e gas. Occorre rendersi conto che già il Governo ha



stanziato 15 miliardi per dare un po' di respiro proprio alle imprese e alle famiglie, ma sicuramente questo potrebbe non essere l'unico aiuto che potrebbe arrivare dal Governo. Ora le associazioni di consumatori si sono già mosse con i vari gestori per poter agire e fare in modo e maniera che i clienti possano - coloro i quali dimostrano difficoltà a pagare queste bollette - venga permesso loro di rateizzare fino a un massimo di 12 mesi, con un importo costante, senza aumenti e senza anticipi. Però voi potete capire, noi tutti ci rendiamo conto come il campo d'azione è veramente pericoloso. E il peggio, un po' da quello che viene detto dagli analisti, piuttosto che il Sole 24 Ore, potrebbe ancora avvenire. Aprile potrebbe essere un mese significativamente negativo. Rendiamoci sempre conto che partiamo dal dato assodato che il 40% delle importazioni del gas per l'Italia arriva dalla Russia, e quindi gioco forza il conflitto Russo-ucraino sta avendo una forte ricaduta su di noi. Quindi si potrebbe prospettare sul gas, ma anche sulla luce stessa, un sensibile - purtroppo - aumento da aprile addirittura in poi. Ovviamente questo potrebbe dipendere dagli indicatori che ci vengono dati, come normalmente si può ipotizzare dalla lunghezza del conflitto e dalla possibilità di trovare fonti di energia alternative e così via. Questo era un po' il campo d'azione, e sono partito largo, è ovvio che ci sono interventi che spettano a un Governo, che devono essere messi in pista da un Governo nazionale, che non possono certamente avere una ricaduta su un Consiglio Comunale. Però diciamo quello che un po' il Focus del nostro gruppo era quello di concentrarsi, attualmente tenendo ben fissa questa cosa, fermo questo scenario, sulle famiglie in difficoltà. Infatti per quello avevamo presentato questo ordine del giorno nel quale avevamo chiesto l'unanimità di essere vicino alle famiglie per sostenere e per dare loro la possibilità, a livello di sensibilizzazione per dare loro la possibilità di rateizzare il più possibile e dilazionare i pagamenti con un numero congruo di rate. Con questa risoluzione desideriamo provare ancora di più a vedere che siamo vicino e a fianco delle famiglie, in questo momento delle nostre famiglie. Con questa risoluzione chiediamo un impegno come Consiglio Comunale da parte di Sindaco e Giunta per la costituzione di un fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà, delle famiglie Ferraresi difficoltà. Come costituire il fondo? Con la riduzione del 10 delle indennità della Giunta. Ora la legge di bilancio, quindi noi stiamo parlando di persone in difficoltà, quindi persone che hanno, in base all'ISEE, redditi molto molto bassi, e si trovano a dover gestire questa fortissima criticità. Ora la legge di bilancio ha permesso, a fronte del taglio ai parlamentari, l'aumento ovviamente degli stipendi nei confronti delle istituzioni locali e comunali. E quindi non è certamente l'aumento di Giunta non è un atto voluto, cercato della Giunta stessa, ci mancherebbe altro. Però gli aumenti sono stati significativi indubbiamente, sia del 2022, +45%; poi ancora di più il '23 e '24. Ma a parte questo, che si aprirebbe un altro scenario, si potrebbe ripristinare quella indennità del fondo, a nostro avviso si potrebbe ripristinare quel fondo del 10% che precedentemente veniva utilizzato per le imprese, ripristinarlo, visto che era stato tolto, e ripristinarlo e dedicarlo, concentrarlo come focus sulle famiglie in difficoltà, le famiglie meno abbienti della nostra città. Questo perché le imprese, come ci ricorda l'assessore Fornasini, e in tutti gli interventi - ma è vero questo - c'è una forte attenzione sulle imprese quindi la Giunta si sta muovendo tanto nei confronti del settore al traino dell'economia. Ma come dicevo ieri nel mio intervento, a nostro avviso il vero volano anche, chi spende veramente i soldi sono le famiglie. Quindi questo vuol essere un focus su questo tipo di famiglie che sono in estrema difficoltà, con un taglio delle indennità della Giunta del 10%. E andremo riprendere e ricostituire una vecchia usanza che veniva effettuata e che poi è stata in qualche modo cancellata. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Vignolo.



La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 42017: lavori di manutenzione relativi al campo sportivo di via Ippolito Nievo**, é posta in trattazione della consigliera Maria Dall'Acqua. Prego consigliera Dall'Acqua, spieghi la risoluzione.

Consigliere Dall'Acqua:

Grazie Presidente. Come anticipato, questa risoluzione ha ad oggetto dei lavori di manutenzione che vengono richiesti al campo sportivo di via Ippolito Nievo. Questo campo sportivo risulta confinare con un'area di sgambamento cani, che si trova appunto tra la via Ippolito Nievo e via Carlo Porta. Queste due aree, che sono adibite a due differenti finalità, una per l'attività sportiva e l'altra per l'area di sgambamento cani, in realtà alle volte vanno a collidere. Questo perché spesso i palloni in realtà utilizzati nell'area sportiva superano la recinzione e finiscono nell'area di sgambamento cani. E questo ovviamente con un evidente disagio sia per gli avventori dell'area di sgambamento cani, sia per i ragazzi che stanno facendo attività sportiva. Questa situazione si crea in realtà non solo per l'immediata vicinanza delle due aree, ma perché la recinzione del campo sportivo risulta essere alta 2 metri e solo una piccolissima di questa recinzione é invece innalzata a 4 metri. Per evitare queste problematiche e per garantire appunto alla cittadinanza di fruire di entrambe le aree in modo sicuro ed efficace, si chiede quindi di prevedere una posta di bilancio volta a realizzare questa opera. E quindi l'innalzamento della recinzione attualmente esistente nel campo sportivo.

Il Presidente:

Grazie consigliera Dall'Acqua.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 42041: realizzare una città sostenibile**, é posta in trattazione della prima firmataria, consigliera Anna Chiappini. Prego consigliera Chiappini, spieghi la risoluzione.

Consigliere Chiappini:

Grazie Presidente. La risoluzione si focalizza sul tema della disabilità. Tutti ricordiamo le note di entusiasmo, ricordo molto bene l'assessora Travagli quando disse che l'impegno verso il disagio e le fragilità delle famiglie con disabilità è quello di perseguire le migliori pratiche per la realizzazione di una città davvero a misura di disabile, dovevano essere proprio un qualcosa che attraversasse tutti gli uffici dell'amministrazione comunale. Dove essere una trait d'union di tutta l'amministrazione comunale, di tutti i suoi uffici. Quindi sicuramente abbiamo più volte assistito alla dichiarazione di volontà da parte del Comune di sostenere questo impegno verso una città accessibile. L'amministrazione ha anche istituito, a sostituzione dell'ufficio benessere ambientale, questa figura del garante delle persone con disabilità il 18 maggio del '21, con il preciso compito di concretizzare i principi per la realizzazione di una reale inclusione sociale. Poi in costante collaborazione con il garante dei diritti dei disabili l'amministrazione afferma che l'attuazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche Peba consentirà di monitorare, progettare e pianificare interventi che siano finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche per far sì che l'offerta di mobilità sia estesa veramente alla popolazione disabile. La considerazione è che già nel dicembre del 2021 alcuni cittadini Ferraresi con disabilità avevano presentato ricorso contro il Comune presso il Tribunale civile di Ferrara, accusandolo di avere realizzato e riqualificato opere pubbliche senza tener conto dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Si trattava di 4 opere, una Gaibanella, una Ponte, due in città in viale Belvedere e Piazza della Repubblica, realizzati a dispetto delle norme in materia di accessibilità e



fruibilità degli spazi pubblici. Erano già stati segnalati l'anno precedente al garante delle persone con disabilità, ma che non avevano avuto riscontro da tale garante. Questi dati fra l'altro li avevamo riportati in una interpellanza come gruppo consiliare Partito Democratico già il 14 febbraio del 2022, e ancora si attende risposta. È stata inaugurata la sede dell'ente Palio con i relativi uffici al Piccolo Museo con grande entusiasmo, perché insomma è una cosa che fa onore alla città e la città ama questo evento così identitario per noi. Però un evento così identitario con una sede che è preclusa comunque a portatori di disabilità, perché non risulta a norma. Ed è stato inaugurato a dicembre del 2021, quindi tre mesi fa. L'evidenza dei fatti sembra testimoniare un atteggiamento un po' diverso da parte dell'amministrazione rispetto a quelli che abbiamo riportato in questa piccola premessa, anche alla luce della previsione di competenza sugli interventi per la disabilità, che sono nel bilancio, nel bilancio appena presentato, che registra un taglio di 540.000 euro nell'arco del triennio 22-23 e 24, che non sono poco, sono più di mezzo milione di interventi per la disabilità. Ecco quindi che con questa risoluzione chiediamo che il Consiglio impegni Sindaco e Giunta innanzitutto ad aumentare in occasione delle prossime variazioni di bilancio le risorse economiche previste alla missione 12 programma 2 interventi per la disabilità. Anche perché sappiamo che il momento che stiamo vivendo è quello, l'abbiamo detto quasi come un refrain ormai. È un momento critico in cui sono le persone fragili a pagare di più, e sicuramente le persone sono inserite in questa fascia, in questa categoria. Poi ad attuare nei fatti le disposizioni del piano di eliminazione delle barriere architettoniche del Peba, cioè ad applicare il Peba, per prevenire la formazione di nuove barriere, superarle laddove ci sono, ad abbatterle, e a riportare in tutte le progettazioni delle opere il nullaosta del garage. Ringrazio per l'attenzione.

Il Presidente:

Grazie consigliera Chiappini.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 42081: sostegno alle attività sportive per le categorie fragili**, è posta in trattazione dal primo firmatario, consigliere Simone Merli. Prego consigliere Merli, spieghi la risoluzione.

Consigliere Merli:

Grazie Presidente. Ecco io credo che in momenti difficili come questa la domanda che ci dobbiamo pure é: cosa possiamo fare ognuno di noi negli ambiti di competenza, dove svolge i suoi interessi, cosa può fare per vedere di sostenere le tante persone in più che arrivano in difficoltà. Io penso che il mondo dello sport abbia dato in diversi contesti nazionali e locali anche, dimostrazione di come si sia dimostrato accogliente con la volontà di integrare adesso in ultimo questi giovani provenienti dall'Ucraina. Ma non sono i primi che sono stati aiutati perché è un percorso che tante società hanno avviato, fortunatamente dico, anche precedentemente con altre fasce di popolazione di giovani e meno giovani che hanno raggiunto il nostro paese. Potrebbe essere interessante, ed è questo il succo della risoluzione, vedere di istituzionalizzare una banca dati fatta dal Comune con il coinvolgimento delle società sportive e delle Federazioni del CONI e del CIP, in cui vengono inserite tutte le società sportive che da qui in avanti dimostrano la disponibilità a far giocare nelle proprie società questi giovani che oggi arrivano, oltre che di altri giovani presenti nel territorio che vivono in condizioni di disagio e di difficoltà. Una banca dati che poi pensandoci in questi giorni non c'è nella risoluzione, però ve la comunico, per dare ancora più forma e senso alle cose che sto dicendo, che possa essere utilizzata da chi? Dagli istituti scolastici che riceveranno queste bambine e questi bambini, ed anche potrebbe essere una forma



anche per riuscire a raggiungere più persone possibili anche gli stessi medici di base, che potranno indicare alle famiglie quali sono le realtà per i loro figli, per le persone a loro care che danno questo tipo di disponibilità. Considerate che quando si parla di fasce deboli in questi casi di contesti così emergenziali le fasce deboli sono tutte. Perché lo sono le mamme che hanno i figli a carico; lo sono le persone anziane, che arrivano, che potenzialmente oltre ai problemi legati all'età ed eventualmente di salute, hanno anche grossi problemi nell'apprendimento della lingua. Quindi lo sport diciamo è un mondo che offre potenzialmente la possibilità per tutti. C'è lo sport per la terza età, ce lo sport per le persone con diversa abilità, ce lo sport dei più piccoli, c'è lo sport per i ragazzi. Quindi costruire una banca dati e a fianco a questo far sì che - all'assessore Maggi in questo caso - vengano messe a disposizione più risorse per poter sostenere le società. Considerando che sarà, come è stato più volte detto, un'emergenza lunga, quindi rischia di non essere un'emergenza ma un fatto strutturale, e si va verso un periodo in cui le società sportive terminano l'attività annuale. Pertanto far sì che comunque vengano inseriti tempestivamente tutti coloro che vorranno partecipare a questo tipo di attività; far sì che queste persone possono essere accolte all'interno dei centri estivi, che sono l'attività che ci consente di far passare loro un po' di vita più serena e più simile forse a quella che vivevano nella loro terra. Questo è per i ragazzi e le ragazze che arrivano oggi e, ripeto, per quelle che già sono nel nostro territorio. Negli anni precedenti la riduzione, come ricordate della tariffa, fu proprio finalizzata all'inserimento a far sì che le persone con più di difficoltà, che i giovani con più difficoltà economiche e familiari chiaramente, potessero vivere gli spazi della vita che hanno, che possono vivere le persone senza quel tipo di disagio. Credo ecco che lo sport possa fare questo. Qualche settimana fa parlavo con - e chiudo - parlavo con un attore di teatro, mi diceva: vedi in questi giorni - appunto come dicevo prima - ci stiamo chiedendo tutti cosa possiamo fare rispetto a quello che sappiamo fare. Noi sappiamo fare teatro, noi sappiamo fare gioire le persone, far divertire le persone, quindi noi possiamo mettere a disposizione di coloro che vengono non solamente quello che necessariamente deve essere dato e che sono i beni primari che servono, e questo paese sta già facendo, ma anche tutto quello che fa parte della vita, della più possibile normalità, tenendo conto che la normalità che vivevano prima non so quando potranno raggiungerla, perché è facile conquistare un paese e lasciarlo in macerie, quindi mi chiedo cosa verrà mai un giorno forse conquistato; ma sarà ancora più difficile tornare a ricostruire le proprie vite in quei territori. Quindi nel momento in cui le persone sono tante già adesso e la previsione è quella che incrementeranno necessariamente, anche perché i paesi oggi confinanti, che stanno accogliendo centinaia di migliaia di persone, probabilmente non saranno nelle condizioni perpetue di accogliere e far vivere queste persone. Perché quando in un paese di 37 milioni di abitanti ti arrivano 600 mila profughi che tendenzialmente non hanno niente, immagino che il processo successivo sarà quella di una redistribuzione e ricollocazione delle persone e delle famiglie nei diversi paesi europei e non solo, cosa che tra l'altro mi auguro, chiaramente legato anche ai loro legami familiari e amicali che avranno nei territori di questo continente. Quindi, ecco, ripeto, io penso che lo sport possa fare questo e penso che questa sia una soluzione che difficilmente possa trovare contrarietà dal momento che fa parte, come ho sempre ritenuto, anche lo sport di una delle fasce del sistema di welfare pubblico. Quindi se è un servizio alla persona è un servizio alle persone che noi dobbiamo garantire e dobbiamo garantire soprattutto con le persone che hanno meno, in questo caso quasi niente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Merli.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 42139: personale di supporto**



amministrativo per rinnovi e protezione internazionale, è posta in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Ilaria Baraldi. Prego consigliera Baraldi, spieghi la risoluzione.

Consigliere Baraldi:

Grazie signor Presidente. Se nulla osta, vista la omogeneità dell'argomento, tratterei questa insieme alla risoluzione successiva, sui servizi demografici elettorali e protocollo.

Il Presidente:

Ma certo. Anche il **protocollo 42236: i servizi demografici elettorali e del protocollo**, sono poste sempre in trattazione dalla consigliera Baraldi.

Consigliere Baraldi:

La ringrazio. Come dicevo, queste due risoluzioni hanno ovviamente un oggetto differente, due uffici differenti, ma nascono dallo stesso pensiero e hanno lo stesso obiettivo. Da un lato abbiamo un ufficio, che è quello cosiddetto Sarpi, cioè lo sportello di supporto amministrativo rinnovi e protezione internazionali, che si occupa delle richieste di asilo di materie che attengono alla protezione internazionale. È evidente che questo ufficio in condizioni normali, ha un certo tipo di afflusso di utenza, e quindi un certo tipo di carico di lavoro, in momenti come questi sicuramente si può prevedere che l'attività di questo ufficio subisca un'impennata. La persona attualmente in carico a questo ufficio che, ovviamente, ha l'attribuzione, la sua responsabilità è quello di fare da trait d'union tra la persona richiedente e la Questura, è presente nell'ufficio soltanto due pomeriggi alla settimana. E già precedentemente si è visto che gli uffici di Fausto Beretta sono spesso presi d'assalto, e le code al di fuori di questo ufficio sono molto lunghe, con qualsiasi stagione, anche se la persona in questione riceve soltanto su appuntamento. Considerato, ripeto, il momento particolare che stiamo vivendo è presumibile che le persone che avranno bisogno di questo ufficio saranno molte. Per cui chiediamo alla Giunta una particolare attenzione con il potenziamento del personale addetto a questo ufficio, lasciando evidentemente la considerazione di quante unità di personale, anche delle ore da dedicare all'apertura di questo ufficio, alla valutazione della Giunta. Ripeto, obiettivo assolutamente identico e simile, ma presupposti differenti, sono quelli che attengono all'altra risoluzione rispetto ai servizi demografici, elettorali e protocollo. Questo è un argomento che è stato trattato già molte volte in Consiglio Comunale, e anche attraverso interrogazioni e interpellanze. A noi rispetto alla difficoltà con la quale si confrontano questi servizi, sembra che questa amministrazione non abbia ben chiara l'importanza dei servizi che questi uffici offrono. Spesso abbiamo dovuto sentir parlare della macchina comunale e dei dipendenti comunale come di qualcosa che comunque era sempre troppo, in eccesso e produzione sostanzialmente solo di costi, non tenendo conto del fatto che la pubblica amministrazione non è ovviamente un'azienda pubblica, ma è un soggetto che deve fornire dei servizi ai cittadini. La sua stessa esistenza è funzionale al servizio che presta, che deve prestare alle cittadine e ai cittadini. In particolar modo i servizi demografici elettorali e protocollo che, come dire, detti così potrebbero non sembrare particolarmente rilevanti, sono invece fondamentali per la vita stessa di qualsiasi cittadino o cittadina sia che abbia intenzione di interloquire, avere a che fare con l'amministrazione, sia che semplicemente si limiti a svolgere le proprie attività. Da un lato il protocollo, perché è il soggetto di ingresso a qualsiasi richiesta alla pubblica amministrazione; dall'altra i Servizi Demografici, perché ovviamente qualsiasi piccolo cambiamento nell'anagrafica della propria persona passa attraverso i servizi demografici da un cambio di residenza alla richiesta della pubblicazione per un matrimonio.



Infine, l'ufficio elettorale, che lavora molto più di quanto si possa pensare, non soltanto in relazione e in correlazione agli appuntamenti elettorali. In questo caso - ad esempio - a giugno avremo dei referendum e il personale elettorale oggi così scarso in termini numerici, si troverà sicuramente in difficoltà, se non supportato con l'immissione di nuove persone e nuove risorse che, peraltro, abbiamo già le competenze per affrontare le mansioni di quegli uffici. Ripeto, è un argomento di cui abbiamo già parlato molte volte, quindi chiaramente la risoluzione vuole riaccendere, sperare di riaccendere l'interesse dell'amministrazione e della Giunta sul tema del personale. Ci è stato risposto durante le interrogazioni e le interpellanze in modo molto laconico, con l'indicazione e l'elencazione per punti delle risorse che erano state indirizzate a questi uffici, che però - ribadiamo - sono assolutamente insufficienti per la tipologia e l'importanza dei servizi che questi uffici forniscono e devono fornire. Viceversa non si spiega per quale motivo nell'arco di alcuni mesi si siano andate ad accumulare migliaia e migliaia di domande, non solo inevase ma, addirittura, non protocollate di cittadine e cittadini che a questi uffici si sono rivolti. Ribadiamo, non per incapacità delle persone che vi lavorano, ma per assoluta inadeguatezza dei numeri del personale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Baraldi.

La risoluzione del gruppo consiliare Partito Democratico **protocollo 42202: frazioni servizi decentrati**, è posta in trattazione del primo firmatario, consigliere Davide Bertolasi. Prego consigliere Bertolasi, spieghi la risoluzione.

Consigliere Bertolasi:

Sì. Grazie Presidente. In realtà la risoluzione è molto semplice. Va a porre l'attenzione su un problema che è molto sentito - diciamo così - dal nostro gruppo consiliare, che è il tema delle frazioni, che è innegabile che negli ultimi anni hanno visto un lento degrado da un punto di vista dei servizi. Ricordo da ultimo, anzi non da ultimo, ma uno dei più eclatanti è il Comando dei Vigili Urbani a Pontelagoscuro, gli uffici anagrafe, eccetera eccetera eccetera. Questo non è accettabile dal nostro punto di vista. È anche ora di riempire di contenuto oppure di dare seguito ai vari giri in Apecar, con la speranza che non sia dal meccanico, e di conseguenza noi chiediamo un impegno, che è anche generico, per quello che è molto semplice, chiediamo un impegno all'amministrazione comunale, dopo anni di depauperamento dei servizi, di riportare sul territorio effettivamente dei servizi: Vigili di quartiere, pratiche urbanistiche decentrate, le richieste sul verde, le piccole manutenzioni, i punti di accesso per le associazioni, eccetera eccetera eccetera, i servizi sociali, socio-sanitario o quant'altro. Questa è la risoluzione, è molto semplice e sono abbastanza convinto che non ci siano motivi per cui debba essere bocciata. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Bertolasi.

Questa è l'ultima risoluzione da esaminare, **protocollo 42535: accoglienza notturna persone senza fissa dimora**, è posta in trattazione dal consigliere Francesco Colaiacovo. Prego consigliere Colaiacovo, spieghi questa ultima risoluzione.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie Presidente. Noi a Ferrara sappiamo che abbiamo fondamentalmente due strutture per



l'accoglienza notturna delle persone senza fissa dimora, una Villa Albertina e l'altra via in XX Settembre, quella femminile. Dal 2015 per far fronte all'emergenza freddo è stata attivata un'ulteriore struttura in via XX Settembre. Una struttura maschile in via XX Settembre. Poi dopo con la pandemia 2020 e '21, cioè in questi ultimi oltre 2 anni, ha avuto una funzione non solo di venire incontro alle persone per la questione del freddo durante il periodo invernale, ma ha avuto anche la funzione di accogliere le persone durante il giorno, proprio per rispondere alle prescrizioni sanitarie a causa della pandemia. Ora è finita lo stato di emergenza il 31 marzo, la Giunta Comunale ha ritenuto di dare ancora una proroga ulteriore fino al 30 aprile, e poi dal primo maggio praticamente viene dismessa quella che è la struttura legata all'emergenza freddo, fino alla ripresa il primo novembre. Il problema è che in questi due anni in quella struttura in via XX Settembre sono state ricoverate e alloggiate 17 persone. 17 persone che se viene chiusa anche la struttura notturna, praticamente sono costretto ad andare sotto i portici, lungo i marciapiedi della città, perché sono persone talmente fragili che sono in grado di acquisire una autonomia, un autonomo alloggio, di andare alla ricerca di un alloggio in modo autonomo. Quindi la richiesta è questa di trovare delle risorse, ma sono minime queste risorse, perché a mantenere aperto un'accoglienza notturna 20:00-08:00 non è che richieda grandi risorse. Quindi la mia richiesta è quella appunto di mantenere aperta la struttura XX settembre almeno nell'arco delle ore notturne, cioè dalle 20:040 di sera alle 8:00 del mattino. Ecco, questa è una richiesta molto semplice, però abbiamo queste persone che sono veramente particolarmente fragili e non avrebbero nessuna opportunità, nessuna possibilità di rendersi autonomi, quindi anche per rispetto sia della salute pubblica che della dignità di queste persone, è necessario evitare che vadano, si ritrovino a dormire sotto un Portico o sul marciapiede all'aperto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo.

A questo punto apriamo la discussione sulla proposta di delibera, il relativo **auto emendamento di Giunta protocollo 38092: per agevolazioni in materia di canone unico patrimoniale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.**

Risoluzione alla delibera da parte dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Ferrara Cambia, Forza Italia, Lega Salvini Premier, Prima Ferrara. **Protocollo 38871.**

La risoluzione **protocollo 40655**, presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto.

Le 20 risoluzioni alla delibera presentata da parte del gruppo consiliare Partito Democratico, che sono appena state illustrate.

E le 3 risoluzioni alla delibera da parte del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, protocollate.

Aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.

Consigliere Soffritti:

Grazie Presidente. Io ci tengo in modo particolare ad entrare nel merito della risoluzione al bilancio PG 38871, sull'esenzione dell'occupazione suolo pubblico per gli ambulanti che operano nel nostro territorio. Purtroppo il dato di fatto é che ci troviamo purtroppo di fronte ad una situazione estremamente drammatica. Per questo motivo ho deciso di dar voce alla richiesta fatta dal Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale venditori ambulanti, Giovanni Finotelli, che proprio sabato scorso, 26 marzo, in un articolo della Nuova Ferrara riportava la richiesta al sindaco Alan Fabbri e alla sua Giunta di azzerare il canone dell'occupazione suolo pubblico anche agli ambulanti, vista la



precedente e condivisibile decisione a favore dei dehors, dei bar e ristoranti. Come forse vi siete potuti accorgere, nei mercati cittadini e in quelli rionali, l'affluenza è notevolmente calata. È sotto l'occhio di tutti che i titolari di autorizzazioni di vendita molte volte preferiscono rinunciare alla giornata di lavoro perché le spese vive supererebbero ampiamente l'incasso. Quando si arrivano a fare determinate scelte, queste scelte così drastiche e dolorose, vuol dire che ci troviamo di fronte realmente a dei problemi seri. A partire dalle spese del carburante, che hanno raggiunto dei valori proibitivi, e l'aumento vertiginoso dei prezzi degli articoli di vendita, che non sono stati proporzionalmente adeguati al fabbisogno dell'impresa. Oltre che ad altri fattori concomitanti. L'attuale affluenza nei mercati attualmente è del 50% rispetto alla condizione pre pandemica. Ma in compenso è aumentata l'inflazione. La disamina è molto semplice. Si potrebbe nei prossimi mesi andare solo in peggio, purtroppo, con la conseguente chiusura definitiva di molte attività del settore. Un settore che offre un servizio di prossimità, che non possiamo permetterci di perdere e, al contempo, rinunciare al servizio che offre alle fasce più deboli, ovvero quelle anziane, di cui la nostra città detiene anche il primato regionale del 25,8%. Voglio concludere ribadendo un semplice concetto. L'amministrazione guidata dal sindaco Fabbri fino ad oggi si è dimostrata attenta e sensibile alle attività produttive. Per questo è sentito oltre che doveroso un ringraziamento al Sindaco e alla sua Giunta per aver sempre percepito il disagio delle imprese insediate nel nostro territorio. Spero vivamente che anche in questa occasione si possa evidenziare la continuità delle scelte precedenti e dare un aiuto concreto alla categoria dei commercianti ambulanti. Come immaginerete la sensibilità e la conoscenza tenuta verso questo settore nasce dal fatto, che ne sono io stesso un operatore, la risoluzione che sto presentando è stata sollecitata da voce autorevole e da rappresentanti di categoria che continuo ad ascoltare e le cui istanze anche oggi direi porto avanti, al fine di evitare qualsiasi tipo di strumentalizzazione che rischierebbe di mettere in cattiva luce una giusta proposta solo perché ne sono io il primo firmatario, mi asterrò nella fase di voto e, qualcosa dovessi ottenere qualsiasi tipo di beneficio economico, lo destinerò per l'intera somma in beneficenza. Presidente, io ho terminato. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Soffritti.

Consigliere Colaiaacovo:

Presidente, scusami, mi sono perso un passaggio, colpa mia.

Il Presidente:

Ho aperto la discussione sulla proposta di delibera, il relativo auto emendamento di Giunta...

Consigliere Colaiaacovo:

Ah, quindi su tutto?

Il Presidente:

Su tutto.

Consigliere Colaiaacovo:

Ah, proprio siamo su tutto allora.



Consigliere Mantovani:

Scusi Presidente, mi sono ricollegato. Cioè facciamo un'unica discussione su tutte le risoluzioni?

Il Presidente:

Sulla proposta di delibera; l'auto emendamento presentato dalla Giunta; le 20 risoluzioni presentate dal gruppo Partito Democratico; le 3 risoluzioni presentate dal gruppo Movimento 5 Stelle; la risoluzione che ha appena presentato Federico Soffritti per i gruppi di maggioranza; e la risoluzione per i gruppi di minoranza, che è stata presentata dal consigliere Colaiacovo per la rotonda di via Ravenna.

Consigliere Mantovani:

Ho capito. Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovano:

Ah, sì, chiedo scusa, magari ero in coda, ho sollevato la mano adesso.

Il Presidente:

Prego consigliere Mantovani.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Quanto ho? Quanto tempo ho?

Il Presidente:

Abbiamo detto alla capigruppo 15 minuti per i capigruppo.

Consigliere Mantovani:

Benissimo. Allora come capogruppo inizio, ma ci metterò ovviamente molto meno. Non ho, ovviamente, alcuna posizione ostativa per le risoluzioni proposte, sia dalla maggioranza che dalla minoranza. Penso che possano servire a migliorare quantomeno gli impegni che l'amministrazione comunale si può assumere. Soprattutto una stesura di bilancio che formalmente, ovviamente non parlo io che sono di tutt'altro settore, ma parlo di chi mi ha aiutato, formalmente il bilancio é in ordine dal punto di vista del calcolo numerico, degli equilibri. Però secondo me mancano diversi accenti, la modulazione del tutto ha bisogno qualitativamente di porre più peso su certi aspetti e meno su altri. Per cui credo che queste risoluzioni non possano far altro che migliorare dal punto di vista delle scelte delle missioni della politica che è alla base di questo documento, che non è un semplice conto della spesa fatto col bilancino da parte di Ragionieri estranei al dibattito politico. Per cui dal punto di vista proprio formale non ho molto da eccepire. Però le scelte determinate dal DUP con cui questo bilancio di previsione, ovviamente in armonia, mi vedono perplesso su diversi punti. Io ho presentato tre risoluzioni, altre le avrei presentate ma sono stato anticipato. Per cui le condivido sotto molti aspetti. Ecco, l'unica cosa che non voterò, in modo che si vede un attimo un po' il taglio, ovviamente ci sono degli aspetti che secondo me mancano all'interno diciamo della politica in senso lato portata avanti dalla Giunta e quindi da tutta l'amministrazione. Per cui mi va benissimo ad esempio per quanto riguarda il settore sociale, essendo anche Presidente della quarta Commissione. Io vedo che è stata confermata più o meno la stessa cifra all'ASP, Agenzia Servizi alla Persona. Però penso che in questo momento ci sia bisogno di accelerare anche in quel senso, soprattutto rispetto a quello - purtroppo lo



porto avanti e spero che sia visto come coerenza non come insistenza - c'è un discorso di persone che rimangono al di fuori delle graduatorie Acer. Ho avuto modo anche di contattare i dirigenti Acer, che aspettano investimenti dalla Regione stessa, ma non solo, che ci sono per altro, però non sufficienti per arrivare a, secondo me, ad affrontare un momento come questo. Che è stato oltre alla povertà generata dalla pandemia e dal crollo un po' del mercato del lavoro, è stato ovviamente, come è stato detto prima di me, è stato peggiorato e anche aggravato dalla guerra nell'est europeo e del conseguente arrivo di profughi. Per cui voterò molto volentieri un incremento degli alloggi Acer, un finanziamento per questa edilizia residenziale popolare, oppure anche sociale, anche perché non potendo vedere nel bilancio delle voci specifiche su certi edifici e su certe aree, trovo che sia ancora insoluta la questione dei cosiddetti invisibili, li abbiamo chiamati. Cioè quelle persone che sono single, non più giovani, senza figli e senza partner, che si trovano letteralmente buttati sulla strada, con anche situazioni inevitabilmente clandestine, oppure semplicemente come roulotte, come bivacco sotto i portici o, nella migliore delle ipotesi, in quel dormitorio di via XX Settembre, che è diventato da dormitorio notturno, con la pandemia è diventato H24, ma che sarà presto - come si diceva - riportato solo all'orario notturno. Allora per una persona oltre i 40, a Ferrara anche oltre i 50, che ha bisogno di una propria intimità, di una propria dignità di condotta di vita, credo che sia un aspetto, e ho potuto - per quello che vale - toccare con mano, un vuoto nelle maglie, anzi una maglia troppo larga nella rete dei servizi sociali di Ferrara. Per cui credo che sia giusto, cosa veramente buona e giusta poter intervenire in questo senso. Per quanto riguarda poi il discorso sull'ambiente, ripeto, noi portiamo avanti, noi come gruppo 5 Stelle già dal programma del 2019 portiamo avanti un discorso globale di insieme, olistico, in cui ovviamente l'ambiente comprende tutta la vita condotta da esseri umani, esseri viventi in generale, dagli animali ovviamente fino a tutta la flora cittadina, e naturalmente non si ferma solo alla sopravvivenza fisica, naturalmente deve - secondo noi - puntare anche a un benessere che voglia dire dignità, che voglia dire sicurezza della persona, che significhi in qualche modo anche una aspettativa di vita, un tenore di vita che sia quantomeno decente ecco. Per cui da questo punto di vista, facendo un focus sulla difesa della salute e dell'ambiente, ribadisco che ci siano alcune incongruenze, per cui ben venga, e in questo secondo me è indiscutibile ci sia stato un buon investimento per il verde pubblico, più di un milione in più investiti all'anno; c'è una certa sensibilità dell'assessore all'ambiente che non possiamo che apprezzare, che va ben al di là degli schieramenti ideologici, si dica quel che si dica. Però non basta. Non basta piantare qualche migliaio di alberi, che credo che entro la fine della legislatura si riuscirà a fare. Ben venga ma non basta. Nel senso che dal controllo dai corpi idrici degli scarichi dei reflui idrici, quindi dal sistema di scarico nel fiume Volano e, in gran parte, nella depurazione delle acque, fino a risalire le bonifiche ambientali di tante zone di questa nostra città post industriale, bisogna investire il più possibile anche nell'efficientamento energetico di conseguenza. Per cui non debbono rimanere giustamente solo belle parole, ben venga la Green Belt, che è già un buon punto. Devo confessare che apprezzo anche molto l'interesse urbanistico che diventa anche archeologico per le diverse aree della città dove si decide di intervenire, da Giardino della Duchessa, alla ripavimentazione di Largo Castello, di Piazza Savonarola, eccetera. Ma bisogna andare oltre. Per cui come stimolo la risoluzione chiede una maggiore attenzione a una vera economia circolare. Per cui una diversa gestione dei rifiuti e dell'igiene pubblica, insomma della nettezza urbana, compresa anche tutta quella serie di interventi in discariche abusive che i cittadini quotidianamente plastic-free, difesa ambientale estense, portano avanti in modo volontario. Io credo che si debba arrivare quindi a definire come era delle condizioni diverse, più vantaggiose per il bene comune, per l'utilità pubblica e un po' meno per il fatturato della multiutility. Per cui la gestione dei rifiuti diventa fondamentale, sia per questi interventi straordinari delle discariche



abusive, sia - come dicevo - nella progressiva dismissione o riduzione dell'utilizzo del termovalorizzatore, che praticamente viene giustificato con l'investimento del teleriscaldamento, ma - mi dispiace - io credo che il riscaldamento a Ferrara sia più che altro una giustificazione proprio per il termovalorizzatore che arriva a produrre ricchezza sia per i rifiuti che vengono trasportati anche da fuori provincia, perché una volta che hanno una certa lavorazione sono su tutto il mercato, è aperto a tutto il territorio nazionale, e la produzione di energia elettrica, e sappiamo solo per una parte arriva addirittura ad alimentare il teleriscaldamento. Come si è potuto notare anche dall'aumento delle bollette, se fosse solo grazie alla geotermia che il teleriscaldamento funzionasse non ci sarebbe stato l'aumento dovuto a quella percentuale di gas, attorno al 20%, che è portato avanti da 6 caldaie, oltre al calore dell'inceneritore. Per cui la parte geotermica è in minoranza relativa. Per cui io credo che bisogna cominciare a seguire una transizione ecologica energetica reale. Un vero piano nazionale di ripresa e resilienza in quest'ottica. Per cui bisogna anche cominciare a vedere il rifiuto come materia prima, come materia prima secondaria. Per cui ci vuole una gestione in cui lo smaltimento non sia in mano anche a chi raccoglie. Perché altrimenti non diventa conveniente per l'azienda che raccoglie... *(scollegamento audio)*

Il Presidente:

Consigliere Mantovani.

Consigliere Mantovani:

...e smaltisce. Cioè in poche parole, lo diceva un dirigente di Impregilo. Crediamo che sia proprio un segnale di una svolta epocale. Anche perché ricordo ancora una volta dall'atlante della mortalità in Emilia Romagna, prodotto dalla Regione Emilia Romagna, a Ferrara abbiamo il triste primato regionale per il tumore ai polmoni nei maschi e, in generale, per il tumore ai reni e per il tumore al colon. Quindi c'è qualcosa a livello ambientale, nelle acque, nell'aria, mettiamo anche nell'alea impresa, è sempre difficile determinare il nesso causale, ma c'è qualcosa che non funziona. Bisogna cominciare. Basta aspettare, non c'è più tempo da molti punti di vista. Ecco, da questo punto di vista mi arrivano certamente delle accuse di ambientalismo talebano, fanatico, voi siete quelli del no. Ecco, il caso del Petrochimico, credo che possa fugare questi dubbi. Il caso del petrolchimico, voglio chiarire bene, perché la consigliera collega Ferri non perde occasione di sottolineare senza poi spiegare il perché non abbia firmato come Movimento 5 Stelle l'ordine del giorno di un anno fa per il petrochimico. Ma semplicemente per lo stesso motivo per cui anche oggi non voterò a favore della risoluzione sulla ZLS, la zona logistica semplificata. All'epoca il discorso del cracking di Porto Marghera è stato inserito solo come auto emendamento in un secondo momento. Io credo che sia finito il tempo dei buoni auspici dei protocolli di Intesa. Io credo che la politica a Roma, come a Ferrara e come a Bologna, abbia affrontato il problema in maniera tardiva e solo su linee di principio. Io non sono ancora venuto a sapere di una possibile alternativa al cracking di progetti che siano stati varati. Quindi questo significa o che Eni racconta delle balle e quindi non è vero che toglierà il cracking nell'aprile prossimo; o qui si sta ad aspettare, si ha paura di andare contro la multinazionale italiana in cui lo Stato ha praticamente la metà della proprietà. Per cui magari c'è la paura che il Governo possa cadere o c'è la paura magari che il PNRR...

Il Presidente:

Consigliere Mantovani, le posso concedere un minuto in deroga. Ha già parlato per 15 minuti.



Consigliere Mantovani:

Perfetto. Concludo quindi, io votai contro, non firmai quella mozione. Questa volta l'ho firmata con la riserva, cioè va bene l'impegno, adesso è più focalizzato sul problema della chiusura di Porto Marghera del cracking. però la risoluzione che è solo focalizzata sul discorso della ZLS non la firmerò perché è la solita un po' corsa alla diligenza e denaro pubblico degli sgravi fiscali e degli incentivi, perché a Ferrara sarà solo un raccordo in più in via Battistella dal casello di Ferrara nord per portare ulteriore merce via camion gommato, e forse, come sa bene anche il Presidente del Consiglio che l'ho assillato, probabilmente potrà anche collegarsi a via Padova. Io credo che basta cemento e asfalto, bisogna puntare davvero, come chiede la ZLS, sul trasporto fluvio-marittimo e ferroviario. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il discorso delle risoluzioni, noi apprezziamo anche l'attenzione della Giunta, della maggioranza rispetto alle categorie economiche. Per questo noi però ci sembra un po' zoppa come attenzione. Cioè è un'attenzione un po' squilibrata. Se noi dobbiamo guardare la nostra comunità la dobbiamo guardare a 360 gradi e bisogna saper distribuire le attenzioni, altrimenti rimangono frange importanti della nostra comunità che rimangono indietro, che rimangono abbandonate, che rimangono trascurate. Per questo noi abbiamo presentato diverse risoluzioni proprio per richiamare l'attenzione nei confronti della persone più fragili, soprattutto quelle persone, le famiglie che sono poi l'asse portante di una comunità. Quando noi parliamo, ad esempio quando c'abbiamo l'indice della priorità basso, per fortuna, che qualcuno se ne è rammaricato perché ci ha comportato dei problemi nelle graduatorie sul finanziamento della rigenerazione urbana, quello lì invece l'indice basso vuol dire fondamentalmente una città che è attenta anche alle fasce di popolazione più fragili, quindi che non c'è degradate, che non ci sono e realtà degradate, delle realtà particolarmente vulnerabili. Questo qui era un dato del 2018. E questo perché vorremmo che Ferrara rimanesse questa. Cioè una città che da sempre è stata attenta alle categorie più fragili e che quindi investa soprattutto nei momenti difficili, complessi, come quello della pandemia e come adesso quello della guerra, proprio per evitare che si creino sacche di degrado, di abbandono, di sofferenza. Ecco, abbiamo presentato queste risoluzioni, spero che la maggioranza apprezzi questa attenzione nostra verso queste fasce di popolazioni particolarmente fragili. Detto questo, noi voteremo anche le 2 delle 3 risoluzioni del Movimento 5 Stelle. Rispetto alla Cispadana noi da sempre siamo stati impegnati, abbiamo ritenuto quell'opera importante per collegare una parte del nostro territorio alla parte più industrializzata e più avanzata del nord dell'Italia. E è una arteria importante per le nostre attività produttive. Noi abbiamo quindi cercato di intervenire su quello, come siamo intervenuti anche, per esempio, sul personale. Io penso che il depauperamento degli settori e uffici del nostro Comune faccia molto male e danno non solo ai cittadini che devono fruire di determinati servizi, tipo l'anagrafe, tipo i servizi demografici, ma soprattutto anche al mondo produttivo, come è stato sottolineato da alcune nostre risoluzioni. Noi abbiamo dei comparti completamente sguarniti. In alcuni casi si ricorre alle esternalizzazione, in altri si ricorre al fatto che non si prestano servizi. Oggi veniamo chiamati, c'è tutto quanto il tema della vivibilità del centro storico, soprattutto la notte, però noi non siamo in grado di fornire, proprio perché



sono ridotti come numero all'osso, la Polizia Municipale per far rispettare il regolamento di Polizia urbana, perché non abbiamo il personale e non abbiamo investito in quel campo là. Eppure ieri mattina ho letto che la Giunta si vanta di aver ridotto le spese di personale. É vero, ha ridotto le spese di personale, a Ferrara come limite soglia ormai si avvicina ai Comuni più virtuosi . Quindi c'è un ampio margine di capacità di assunzione ma non si assume. E questo noi lo criticiamo e continuiamo a criticarlo e a denunciarlo come una grave mancanza da parte della Giunta rispetto alle carenze in importanti settori del Comune e dell'amministrazione comunale stanno pagando. Così come noi abbiamo denunciato la mancanza del PUG anche ieri. Poi anche la Giunta lo dice a volte che alcune cose non si possono fare perché manca il PUG. Allora la domanda delle domande é questa: ma come fa il sindaco a portare avanti le 12 missioni se non c'è uno strumento così importante e trasversale? Cioè il PUG, il Piano Urbano Generale, non è soltanto piano che ti dice come costruire le case. É un piano che ti dice dove distribuire le funzioni per quanto riguarda il lavoro; dove riservare gli spazi per la socialità; che tipo di funzioni riassegnare ai territori decentrati; che tipo di servizi riportare nei territori decentrati. É uno strumento fondamentale per la visione. Cioè attraverso il PUG, attraverso i piani urbanistici c'è la visione di sviluppo della città. Senza neanche le Linee Guida, le linee ispiratrici su cui stanno lavorando i tecnici. Neanche quelli sono dati conoscere. Quindi noi rivediamo con un completo fallimento da parte della Giunta e non solo in questi tre anni, ma che si ripropone anche in questo preventivo triennale, e quindi si accinge a concludere la consiliatura senza aver creato quello strumento minimo che dovrebbe guidare le missioni del sindaco, che non possono essere sviluppate se non azioni contingenti di volta in volta. Cioè porti avanti tutti i progetti che erano stati realizzati e finanziati precedentemente, oppure arriva un bando e partecipi a un bando. Ma non in un disegno organico come uno vuole la città, per cui a un bando candida quello che in quel momento gli viene da candidare, ma senza una visione. Questo è molto grave. Abbiamo visto anche la scuola e il servizio delle famiglie. Questo attiene anche al tema del calo dell'emergenza demografica, i servizi delle famiglie, i servizi per l'infanzia, sono uno degli elementi che sicuramente possono favorire insieme al lavoro quello che è l'inversione di questo calo demografico drammatico. La desertificazione delle nostre frazioni anche. Ma anche la città paga molto su questo piano qui. Noi vediamo sulla scuola è stata chiusa l'istituzione scuola, ci aspettavamo un momento di condivisione, un report no, su quello che è stato e su quello che sta avvenendo rispetto alla chiusura dell'istituzione scuola. Quindi la tipologia di servizi che vengono offerti, quali migliorie ci sono state, quali benefici sono stati apportati rispetto ai contenuti di quella che é l'offerta scolastica dell'assessorato alla scuola nel momento in cui è stata chiusa l'istituzione. Di questo non si sa nulla. Anche qui, da 3 anni a questa parte ci sono voci che vanno avanti, poi ci sono delle retromarcie e sul tipo di gestione. Sono tre anni che leggiamo su il DUP e anche sul bilancio che si sta portando avanti uno studio sul quale può essere la migliore gestione dei servizi scolastici. Ma poi non viene dato riscontro a queste azioni qua. E anche le politiche familiari noi vediamo che i centri per le famiglie man mano che le persone vanno in pensione, non c'è una sostituzione assunzione di personale, ma si vanno ad appalti e a volte possono vincere, vincono anche realtà che magari non conoscono tutto quello che é stato il percorso culturale dei centri per le famiglie che sono una chicca, una eccellenza dell'Emilia Romagna. E quindi non é detto che abbiano proprio quel retroterra culturale che può consentire a chi deve gestire un servizio di poterlo gestire secondo le aspettative e quello che é la cultura della città rispetto alle politiche familiari. Un altro elemento importante che noi vediamo veramente indebolirsi fortemente, lo sport. E qui quando parlo dello sport non mi riferisco solo al blocco che c'è stato sulla Cittadella dello Sport. Ma mi riferisco anche, non so, siamo lì in sospeso da 3 anni sul futuro della Palapalestre, che verrà acquisito, non verrà acquisito. Anche lì é fermo, non



vediamo che risposte vengono date ai bisogni della città per quanto riguarda le strutture, le impiantistiche, il sostegno alle società sportive. Ultimo, abbiamo fatto una Commissione dove veramente non c'è stata data nessuna risposta. Il Presidente della Commissione Sport 3 anni fa aveva detto che avrebbe avviato subito lo studio su quello che poteva essere la migliore gestione delle palestre. Arrivati dopo 3 anni, ci siamo ritrovati che un'esperienza iniziata con la precedente amministrazione, è stata chiusa senza anche lì un report rispetto alla concessione di alcune palestre, all'esperienza della concessione di alcune palestre. Si paventano altre esperienze, senza fare un focus di come vanno quelle altre esperienze. Bisognerebbe andarle a studiare a leggere, andarle a leggere cosa sta succedendo in altre realtà anche della nostra regione di esperienze diverse, se sono ripetibili alla nostra città o meno. Invece niente, si chiude un'esperienza senza una valutazione sui benefici o non benefici di quella esperienza; se ha dato risultati positivo o non ha dato risultati positivi; quali sono gli elementi negativi che vanno corretti o meno. I servizi sociali, qui i servizi sociali troppo spesso noi abbiamo, quando abbiamo sentito parlare di servizi sociali abbiamo sentito parlare di servizi sociali solo perché si ribadisce il principio prima i Ferraresi. Come se rispetto ai bisogni ci dovesse distinguere tra persone. L'abbiamo sentito con i buoni spesa, l'abbiamo sentito con il regolamento per gli alloggi ERP. Delle pagine bruttissime per questa città, mai vissute, da far vergognare veramente. Io credo che tutti noi quando parliamo della nostra città fuori o a chi viene a visitare Ferrara, credo che siamo tutti enormemente orgogliosi di ogni pietra che è di questa città. Però, purtroppo, siamo andati alle cronache nazionali per queste sentenze che non fanno onore alla storia gloriosa e solidaristica di questa città. Poi dopo è successo di tutto, come è stato anche detto, pandemia, guerra, però non c'è un'azione nuova. Le azioni che vengono messe in campo sono soltanto grazie ai contributi specifici che arrivano da parte dello Stato e dalla Regione, e quelle lì sono poste e sono dedicate e eventualmente qualcosa si vede in quel caso lì. Il PUMS. Il PUMS che è stato adottato dalla vecchia amministrazione, approvato definitivamente nel dicembre 2021, ormai è ora di doverlo riaggiornare, perché va aggiornato ogni 2 anni. E noi purtroppo il PUMS, oltre a quello che ho denunciato nella prima risoluzione il problema di via Ravenna, sicuramente non va in linea con la filosofia e le linee principali del PUMS. Ma non solo quello, basta vedere il centro storico, le foto che mandano i cittadini dei punti più belli, come i nostri monumenti, che sono oscurati dalla presenza di tante auto. Questo è un problema sul quale non si riesce a dare risposta. Giustamente come ieri anche la collega Fusari, non mi ricordo dove, in quale contesto, citava il fatto che si promuove tanto la nostra città, poi dopo in realtà le foto della nostra città o sono foto antiche o...

Il Presidente:

Consigliere Colaiacono, in conclusione.

Consigliere Colaiacono:

Bene. Chiudo, 30 secondi. Per dire che fondamentalmente anche l'equilibrio di bilancio si tiene su grazie alla revisione delle modalità di conteggio, di calcolo del fondo crediti di difficile esigibilità. Lì si guadagnano circa 3 milioni. Abbiamo una voce importante che è quella delle riserve (inc.), dove si spera di non utilizzare, però serve a fare il pareggio. E della voce, secondo me, sovrastimata, delle alienazioni superiore ai 100 milioni. E soprattutto mi preoccupa, non so quanto vorrà attingere al nuovo indebitamento, dopo che per 12 anni l'indebitamento è stato ridotto dai 165 milioni del 2009 ai 61 milioni nel 2021. Adesso noi vediamo una proposta in cui ci riporta nel 2022 a salire di 10 milioni di indebitamento.



Il Presidente:

Consigliere Colaiaacovo.

Consigliere Colaiaacovo:

Adesso non so se saranno utilizzati o meno, però almeno sapere se si fa debito per quale tipo di opera si fa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiaacovo. Assessore Fornasini, se desidera, può replicare. Assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Presidente chiude già il dibattito?

Il Presidente:

Sì, chiudo il dibattito. Sì. Non c'è nessuno prenotato. Chiudiamo il dibattito.

Assessore Fornasini:

Sì Presidente, ne approfitto, se chiude già al dibattito, molto brevemente per evidenziare alcuni aspetti. Intanto partirei col ringraziare i consiglieri comunali, in particolare i consiglieri comunali che voteranno tra oggi e domani il bilancio di previsione 2022-2024. Un bilancio che, come ho illustrato direi in maniera ampia e dettagliata ieri, è un bilancio che fornisce in realtà molte risposte alle altrettante esigenze che la città richiede in questa fase. Io ho ascoltato con grande attenzione l'illustrazione delle vostre risoluzioni, e più che risoluzioni mi sembrano delle richieste. E ho grande rispetto ovviamente per il ruolo del consigliere comunale, sia di maggioranza che di opposizione, e riecheggiata spesso in questi giorni, in parte anche nell'intervento del consigliere Colaiaacovo un termine, che evidentemente sta utilizzando non avendo altri argomenti forse sta utilizzando l'opposizione, che è il termine "visione". Si dice che noi come amministrazione, a noi manca una visione, manca una prospettiva. A volte incorriamo nell'errore quando ci confrontiamo, quando ci avviciniamo con qualcosa, con una visione in questo caso, che è molto diversa dalla nostra, l'errore che a volte facciamo è di negare questa visione. Siccome è talmente diversa, talmente lontana da noi, dalle nostre idee dalle nostre proposte, anche politiche in questo caso la nostra visione, fa più comodo dire non hanno una visione. Io l'ho detto tante volte, la nostra visione è molto lontana, molto diversa dalla visione dell'opposizione in questa città. E per fortuna è molto diversa e molto lontana dalla visione del Centrosinistra, dalla visione dei 5 Stelle, dalla visione di altri consiglieri di opposizione. E questa diversità, questa divergenza di visioni, di vedute, sul futuro della nostra città emerge molto chiaramente, è emersa molto chiaramente anche dalle richieste che avete presentato, dalle risoluzioni che io definisco, ripeto, con il massimo rispetto, richieste che avete presentato sul bilancio di previsione 2022-2024. Richieste che, bisogna dirlo ai cittadini, sono tutte richieste, o tre quarti, il 90% delle richieste che avete avanzato, chiedono all'amministrazione, chiedono al bilancio di spendere di più, di mettere più soldi su alcune cose e alcune questioni che ovviamente vi interessano. E siccome nelle risoluzioni non ci dite dove prendere questi soldi, dove tagliare, non so, per fare queste cose in più volete ad esempio tagliare sulla cultura, sulla scuola, sull'ASP; non ci dite dove andare a prendere, dove tagliare le spese. Siccome sono due gli strumenti e le modalità con cui una amministrazione e un bilancio pubblico può finanziare nuove spese,



non ci dite in questa risoluzione dove prendere, ci chiedete solo di spendere di più. Allora delle due l'una. Ci chiedete di spendere di più perché - dobbiamo dirlo ai ferraresi - la nostra visione è quella di aumentare le tasse. Questa è la visione diversa, completamente diversa che avete di questa città. Lo avete dimostrato in passato, lo fareste anche adesso se foste al governo di queste città, e del resto lo state facendo anche in alcuni Comuni importanti della nostra provincia. State aumentando le tasse. Quindi la prima differenza di visione è questa: voi siete per evidentemente aumentare le tasse ai ferraresi in un momento così drammatico; noi invece orgogliosamente presentiamo - l'ho detto ieri - un bilancio in ordine. Non lo dico io, non lo dice solo in il dottor Bonardo, lo dicono i Revisori. Quindi su questo occorre essere molto prudenti nel dire che questo bilancio sta in piedi per alcuni meccanismi di ricalcolo. Sta in piedi perché c'è un organo terzo, che è il Collegio dei Revisori, che ha asseverato che questo bilancio è un bilancio solido, che presenta i conti in ordine. Quindi la vostra visione è aumentare le spese e quindi finanziarle aumentando le tasse. La nostra visione è cercare di dare più risposte alle tante esigenze di questa città senza aumentare le tasse e, anzi, continuare, se si può, a confermare le riduzioni che abbiamo introdotto già due anni fa. Questa è la prima differenza di visione. La seconda, potrei fare tanti esempi: sulla sicurezza. La vostra visione era lasciare nel degrado tante aree della nostra città. La nostra visione è completamente opposta. È quella di cercare di risolvere il degrado che voi avete lasciato. E lo abbiamo iniziato a fare e lo stiamo facendo con grande impegno e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Sulle frazioni, la vostra visione è stata quella di abbandonarle a loro stesse. Noi invece nelle frazioni ci andiamo. Ci andiamo spesso. E non ci andiamo solo per ascoltare le esigenze. La prima cosa è ascoltare le esigenze. Ma ci andiamo anche per dare tante risposte. Sapete cosa mi dicono a me o al vicesindaco quando andiamo nelle frazioni? È la prima volta in vent'anni che un assessore viene qua in questa frazione. Quindi la vostra visione è stata per vent'anni lasciare le frazioni al loro stesse. La nostra visione è una visione molto diversa. Ma su tanti temi abbiamo una visione molto diversa. Solo un piccolo - e concludo - solo altri due tempi. Sull'ampio margine di capacità assunzionale, io l'ho detto anche l'altra settimana quando abbiamo discusso sul DUP, noi abbiamo circa 3.000.000 di euro di margine per le nuove assunzioni. 3.000.000 di euro, la metà sono già stabiliti sostanzialmente per gli arretrati a seguito degli adeguamenti contrattuali, e l'altra metà sono adeguamenti contrattuali. Quindi se lo Stato, se il Governo non ci riconosce questi adeguamenti contrattuali all'interno del valore soglia, è chiaro che il margine di capacità di assumere non sono così ampi come dice il consigliere Colaiaacovo. Noi fino ad adesso abbiamo utilizzato tutti i margini che abbiamo avuto. Ve l'ho detto settimana scorsa, abbiamo assunto e stiamo assumendo e assumeremo nelle prossime settimane più di 80 persone, più di 80 unità. Molti sono Vigili, molti sono insegnanti. Quindi da questo punto di vista insomma credo che l'impegno sia massimo. L'ultima questione, sull'indebitamento. Guardate, non facciamo confusione, consigliere Colaiaacovo. Questi sono i mutui che vanno ovviamente a finanziare gli investimenti del Piano delle opere. Sono circa 72 milioni di euro gli investimenti nel piano delle opere. E sono 14 milioni di euro presunti, teorici, quest'anno. Poi è chiaro che l'impegno nel corso dell'anno è utilizzare una parte dell'avanzo per eliminare l'accensione di nuovi mutui. Del resto consigliere Colaiaacovo proprio lei negli anni in cui si produceva quel maxi indebitamento del Comune, ricordava bene lei, negli anni dal 2004 al 2009 il debito del Comune di Ferrara è esploso a quasi a 167 milioni di euro. E lei votava in quegli anni i bilanci che hanno davvero lì acceso nuovi mutui e indebitato il debito al Comune di Ferrara. Ricordo solo che nel 2005, mi pare lei fosse consigliere comunale, nel 2005 il Comune di Ferrara ha acceso effettivamente qualcosa come 27 milioni di euro di nuovo debito. Nel 2005. Lei è stato Presidente del Consiglio Comunale fino al 2014 e del 2014 il debito era qualcosa come 118 milioni di euro. Noi invece anche l'anno scorso abbiamo mantenuto sotto controllo il nostro



indebitamento e adesso siamo attorno ai 70 milioni di euro. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto sull'auto emendamento di Giunta protocollo 38092 per le agevolazioni in materia di canone unico patrimoniale per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche; la risoluzione protocollo 38871 da parte dei gruppi di maggioranza; la risoluzione protocollo 40655 da parte dei gruppi consiliari di minoranza; le 20 risoluzioni alla delibera da parte del gruppo consiliare Partito Democratico; e le 3 risoluzioni alla delibera da parte del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Alla capigruppo avevamo accordato 10 minuti per ogni gruppo consiliare. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. È interessante, è sempre bello quando il dibattito politico si fa anche vivo. E io direi che il momento del bilancio è il più critico, perché è proprio il momento di sintesi della cifra di un'amministrazione che presenta non dico la visione che non piace all'assessore, comunque diciamo presenta la sua gestione dei conti pubblici e presenta un piano per il futuro. Purtroppo non posso dare torto del tutto all'assessore, nel senso che è vero, alla fine risultano richieste, ma perché queste risoluzioni risultano delle richieste? Perché con la tecnica degli emendamenti l'anno scorso e l'anno precedente si è perso molto tempo per bilanciare ovviamente le proposte di variazioni di bilancio con gli emendamenti, che poi abbiamo visto sistematicamente tutte bocciate. Per cui diventa anche un discorso forse di dignità personale. Nel senso che se si presentano degli emendamenti ponderati, con un'attenzione anche da persone che siano specialiste del settore, poi perché vengano bocciati a priori, diciamo è un discorso di economia di tempo e di lavoro. Per cui abbiamo presentato delle risoluzioni che non sono semplici richieste in più. E lo dico subito allora. Ad esempio vedo, e qui mi dispiace ma è ovvio che sono visioni diverse, non dico che non ce l'abbiano, anzi la vicinanza alle classi, diciamo al cosiddetto popolo della partita IVA, è chiara, forse è anche bello vedere visioni diverse dai diversi gruppi politici. Però gli steccati non mi piacciono. Io non ci credo, e credo proprio anche di fare bene, che ci siano proprio queste scelte di settore da parte della politica verso una classe imprenditoriale o una classe impiegatizia e viceversa, ci siano punti di riferimento fissi. Io credo che i cittadini siano in grado di valutare ormai con alcuni argomenti, quando vogliono, quando abbiano voglia e tempo, in maniera anche più obiettiva. Credo che siano finiti i tempi dei grandi schieramenti, almeno lo spero ecco, della fiducia a occhi chiusi in un "partito". Allora faccio subito un esempio. Io ad esempio altri 300.000 euro nell'operazione "parchi sicuri" la vedo un eccesso di strategia della sicurezza. Per cui credo che uno storno, visto che è un piano di 3 anni, potrebbe avvenire in quel settore. Avevo già segnalato il discorso anche di un armamento della Polizia Locale, non lo vedevo prioritario, non sto neanche a entrare nel discorso che ho già sottolineato ieri come obiettore di coscienza e come associato allo OSM, Obiezione Spese Militari per una difesa non violenta, sono sempre molto restio ad investire in armi e in Corpi militari che aumentino il loro equipaggiamento in maniera non necessaria a mio avviso. Per cui in realtà le voci ci sarebbero e come da andare a tagliare. È chiaro che, ripeto, per dare un confronto ma dare anche dei suggerimenti, lo ripeto ancora una volta, io credo che la dialettica opposizione e maggioranza debba servire a fare sintesi. Debba servire a migliorare il governo della città in maniera non univoca. Gli amministratori di maggioranza non devono amministrare solo quella parte di cittadini che li ha votati o che si suppone li abbiano votati. Ma credo che siano gli amministratori, il sindaco in



primis, il sindaco di tutti i cittadini. Quindi non vedo assolutamente uno scandalo che in base al principio di sussidiarietà su certi programmi e su certi punti si possa aiutare l'amministrazione e la Giunta e, viceversa, non vedo perché la Giunta non debba accogliere anche i suggerimenti su certi aspetti. Come ad esempio credo quello assolutamente trasversale e al di sopra di tutto, 'r é proprio l'emergenza climatica, dal surriscaldamento globale alla lotta per la qualità dell'aria e, soprattutto, é diventato difesa della salute, di cui - ripeto - abbiamo tristi primati a Ferrara e in provincia di Ferrara per diverse patologie. Per cui io credo che queste risoluzioni possano seguire se non tanto al bilancio di oggi, quantomeno anche in futuro. Ad esempio faccio un piccolo suggerimento, così faccio arrabbiare l'assessore Fornasini, è venuto un decreto direttoriale per cui i fondi Kyoto vengono prorogati, è stato proprio del 10 marzo, quindi forse, giustamente anche, per carità, non rientra in bilancio, c'è la possibilità di accedere ad un fondo di 187 milioni da parte di enti locali proprio per affrontare il caro bollette, il caro energia. Per cui è un lavoro in progress il bilancio. E secondo me se tutti insieme in maniera sinergica partecipiamo, ma non volesemo bene che bello, semplicemente perché il dialogo, proprio il confronto tra menti e tra visioni, secondo me non può fare altro che creare una sinergia positiva, un approfondimento di temi che possono solo fare bene alla città. Per cui ribadisco che voterò a favore di tutte le risoluzioni, tranne una, che però vedremo se arriverò in tempo entro oggi ad esprimere il mio voto. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Vuole intervenire consigliere Colaiaacovo?

Consigliere Colaiaacovo:

Sì, grazie.

Il Presidente:

Prego consigliere Colaiaacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiaacovo:

Grazie. Due cose. Io penso di parlare bene l'italiano, poi dopo non so per quale motivo l'assessore Fornasini non mi comprende. Ma sul debito ho premesso il fatto che se verrà utilizzato è un aumento di 10 milioni, se verrà utilizzato. Quindi l'ho premesso, non è che devo capire e devo sapere. Lo so bene, conosco bene la procedura. Poi se dopo, o non so se non ha capito e non mi ha sentito, e va bene.

Assessore Fornasini:

Ma non ci sono questi 10 milioni, perdonami Francesco.

Consigliere Colaiaacovo:

Se vedi la prospettiva ti dice che al 31 dicembre 2021 sono 61 milioni, se verranno utilizzati, verrà fatti 14 milioni di mutuo, se verranno fatti al 31 dicembre 2022 saranno 71. Se verranno utilizzati.

Assessore Fornasini:

No, ma Francesco, devi contare anche che quest'anno paghiamo 10 milioni di euro di rate.



Consigliere Colaiacono:

Appunto!

Assessore Fornasini:

Quindi noi tassiamo, scusami, per correttezza nei confronti del Consiglio visto che ci sono anche collegati i Revisori, nella nota integrativa c'è uno specchietto "rimborso prestiti" che è molto chiaro. Noi partiamo da 71 milioni quest'anno e se anche dovessimo accendere tutti i 14 arriviamo a fine anno a 75. 75 meno 71 fa 4 a casa mia, non 10.

Consigliere Colaiacono:

Come?

Assessore Fornasini:

75 meno 71, a casa mia fra 4.

Consigliere Colaiacono:

No, ma al 31 dicembre 2021 sono 61 milioni.

Assessore Fornasini:

No, al primo di gennaio 2022 sono 71.212. Se anche ipoteticamente accendiamo tutti i 14 milioni, arriviamo a fine anno a 75.

Consigliere Colaiacono:

Ah, va bene, d'accordo. Adesso io non ho sotto mano...

Consigliere Bertolasi:

Presidente, non è un dibattito però.

Il Presidente:

Grazie consigliere.

Assessore Fornasini:

Era una precisazione per il Consiglio, consigliere Bertolasi. Spero che l'abbia capito.

Consigliere Colaiacono:

In centinaia di foglio non riesco a vederlo. Comunque era quella la questione. Poi dopo abbiamo visioni diverse, leggiamo i dati in modo diverso, ma io lo dico esattamente come è scritto dalla delibera di Giunta. Il rapporto per quanto riguarda il limite soglia, il rapporto con le entrate del 2019 e spese di personale era quasi 31%. Nel 2021 potevano essere assunte tante persone da riportare il limite soglia, mantenendo il limite soglia circa a 31. Questo la legge consente. Invece il limite soglia con il rapporto rispetto alle entrate del 2020 è sceso a 28. Quindi quasi 2,3 tot punti percentuali. Quindi vuol dire che nel 2021 potevano essere assunte tante persone per mantenere il limite soglia al 30 e rotti, invece di farlo scendere a 28 e rotti. Ed era considerato, consentito dalla legge e considerato virtuoso. Noi



addirittura se continuiamo con questo trend, scenderemo al 27% e quindi diventeremo ancora più virtuosi. Ma questo è buono essere virtuosi, se i servizi. Ma non funzionano. Quindi questo è il dato fatto, dove io metto il dito.

Il Presidente:

Consigliere Colaiacovo, comunque io ho aperto la discussione sull'auto emendamento, le risoluzioni...

Consigliere Colaiacovo:

Ok, va bene. Le risoluzioni. Scusi. Le nostre risoluzioni alcune non comportano nessuna spesa, ma chiedono soltanto una diversa forma di organizzazione; altre, tipo quella di via Ravenna, chiede soltanto di riparare a un errore urbanistico. Le altre, molte risoluzioni che chiedono invece degli investimenti, sono risoluzioni dove gli investimenti possono stare benissimo dentro le macro voci. Se io chiedo di asfaltare via Modena, la ciclabile di via Modena, ci sono delle macro voci da 600-700.000 euro, dove lì dentro ci può stare benissimo l'asfaltatura di Via Modena, oppure quando abbiamo detto con il Ponte di Burana di fare anche il piccolo pezzettino di pedonale. Quindi molti sono ricompresi già. Laddove non sono ricompresi, noi diciamo che con l'avanzo di bilancio, nel momento in cui noi andiamo ad approvare il consuntivo, con le risorse che ci sono, noi chiediamo già diciamo adesso. Arriverà, lo so che arriverà la Giunta, con altre priorità, ma noi chiediamo alla Giunta, oggi lo chiediamo, perché andremo ad approvare il consuntivo la Giunta verrà con altre priorità, con le sue priorità per spendere quei soldi che ci saranno di avanzo. E noi andiamo a dire: guarda, quando ci avrai quei soldi in più di avanzo noi ci stiamo dettando oggi che secondo noi ci sono queste priorità. Allora invece di dire che noi vogliamo mettere in modo demagogico di dire che noi vogliamo aumentare le tasse, che assolutamente non è vero, non c'è scritto da nessuna parte. E quindi è uno slogan negativo. Quindi non è un dire: noi vogliamo fare questo. Voi non date il giudizio di merito rispetto alle nostre richieste. Noi vi chiediamo un giudizio di merito di dire: no, quello non lo accettiamo, perché quando ad aprile, a fine aprile, ci sarà il consuntivo, benché ci possano essere dei soldi in più, noi non riteniamo quelli delle priorità. Non lo riteniamo, nel merito. Quindi chiediamo di confrontarvi con noi nel merito, non con gli slogan e dire: la Sinistra vuole mettere nuove tasse. Non funziona così. Perché se noi andiamo a vedere una per una tutte le risoluzioni riportano quella voce. Dicono nel caso in cui ci dovessero essere delle risorse gli chiediamo di destinarlo a quello, prevedere con la prima variazione. Cioè è questo quello che chiediamo. Quindi vi chiediamo... Anzi poi speravo che l'assessore Fornasini ringraziasse l'opposizione, perché se l'opposizione oggi non avessimo fatto quelle risoluzioni deve essere tutte risoluzioni dove chiediamo di discutere sul merito, di risoluzioni di politiche, di politica sociale, di politica ambientale, di politica urbanistica, di assetto del territorio, di politica turistica. Se non avessimo fatto... noi abbiamo fatto quelle risoluzioni per chiedere al Consiglio di confrontarsi sul merito di quei contenuti lì, per offrire alla città elementi di discussione, di dibattito. Mentre invece rispetto a noi che presentiamo elementi di dibattito, quello che deve avvenire in un Consesso democratico come questo, ci viene risposto che vogliamo aumentare le tasse. Ecco, non mi sembra un atteggiamento rispettoso e di spessore sotto questo aspetto qua da parte della Giunta. Noi presentiamo degli elementi di discussione e ci viene risposto in questo modo qua. Poi dopo alla fine chi ascolta, non so, tanti o pochi quelli che ascoltano, si faranno la loro idea di cosa dicono le minoranze e di cosa dice la Giunta, per carità. La democrazia è fatta così. A me benissimo che l'assessore mi abbia risposto in questo modo, perché poi dopo, giustamente, ognuno ha la sua visione. E lui risponde con la sua visione, per quello che è. Quindi gli elettori, i cittadini, avranno modo di valutare, per carità, grazie alla democrazia, via alla democrazia e



che ci si può confrontare o non confrontare. Valuteranno il confronto e il non confronto, perché non mi pare che ci sia confronto in questo caso. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Qualcun altro vuole intervenire sulla dichiarazione di voto per tutti gli emendamenti e le risoluzioni? Se nessuno vuole intervenire io metto in votazione. Chiudo la dichiarazione di voto e metto in votazione gli emendamenti. Ok. Chiusura dichiarazione di voto. Cominciamo con le votazioni.

Viene messo in votazione l'auto emendamento di Giunta protocollo 38092: per riconoscere dal primo aprile fino al 31 dicembre 2022 l'esenzione del canone unico patrimoniale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per le distese dei pubblici esercizi ed attività assimilate, favorire l'avvio di nuovi mercati sperimentali per l'applicazione di specifiche tariffe di canone mercatale ridotto al 50% rispetto alle originarie. Dal primo aprile al 31 dicembre 2022 prevedere una maggiore entrata dello Stato per Euro 180.000 per maggiori costi delle utenze energetiche, come da articolo 27 comma 2 del decreto legge primo marzo 2022 numero 17.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32.

Consiglieri votanti 32.

Voti favorevoli 30.

Astenuti 1.

Voti contrari 1.

Emendamento approvato.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 38871, presentato dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Ferrara Cambia, Forza Italia, Lega Salvini Premier, Prima Ferrara: individuare le opportune risorse per estendere il beneficio dell'esenzione del canone su suolo pubblico a tutte le attività di commercio ambulante, così come previsto per i dehors fino al 31/12/2022 e di provvedere alle modifiche regolamentari consentite e necessarie.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti 31.

Voti favorevoli 29.

Astenuti 2.

Voti contrari 0.



Risoluzione approvata.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 40655, presentata da parte dei gruppi consiliari Partito Democratico, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5, gruppo Misto: nel rispetto delle linee guida del PUMS attuare interventi che possano restituire la necessaria fluidità al traffico veicolare insistente su via Ravenna, riorganizzando le carreggiate attraverso l'eliminazione della mini rotonda nei pressi del supermercato.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32.

Consiglieri votanti 32.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 20.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 40836, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: attivare celermente corsi per la formazione di tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati, al fine di offrire la giusta cura ai minori non accompagnati che giungono oltre che dai già sperimentati flussi del Nord e Oriente del mondo, anche dall'Ucraina.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti 31.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 19.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41238, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: volta a realizzare un percorso ciclabile e pedonale nella frazione di Fossanova San Marco lungo il Corso del Primaro.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.



Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 1.

Voti contrari 16.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41306, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per la pista ciclabile di Via Modena, volta a realizzare i necessari lavori di ordinaria manutenzione per il ripristino del manto stradale relativo alla pista ciclabile presente lungo via Modena. Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 18.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41348, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: trasporto pubblico locale frazioni di San Martino e Quartesana, volta a finanziare un servizio di collegamento delle frazioni di San Martino e Quartesana al centro cittadino mediante il trasporto pubblico locale.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 18.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41455, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per assicurare al personale ausiliario un unico contratto dell'intero anno scolastico, al



fine di garantire il più possibile la continuità. Ad istruire una Commissione interna di specialisti che con adeguati colloqui valutino ulteriormente l'idoneità del personale ausiliario per lo svolgimento della mansione richiesta.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti 31.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 19.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41513, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: ad organizzare un tavolo accoglienza permanente, con tutti i soggetti pubblici e privati disponibili; a registrare in tempi rapidi le risorse abitative presenti sul territorio; ad implementare i servizi di ascolto; ad individuare un numero adeguato di mediatori culturali e linguistici.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consigliere presenti 31.

Consiglieri votanti 31.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Contrari 19.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41830, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per attivare il tavolo per le politiche abitative per far fronte all'emergenza abitativa conseguente al flusso migratorio dall'Ucraina, avvalendosi anche dell'Agenzia Casa per l'acquisizione delle disponibilità di alloggi sul mercato locativo da destinare alle famiglie ucraine.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.



Consiglieri votanti 31.
Voti favorevoli 12.
Astenuiti 0.
Voti contrari 19.
Risoluzione respinta.

Vene messa in votazione la risoluzione protocollo 41852, presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle: per promuovere la costituzione delle comunità energetiche in associazione con altri enti privati, per limitare i costi e la dispersione dell'energia prodotta e consumata.
Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 31.
Consiglieri votanti 31.
Voti favorevoli 12.
Astenuiti 0.
Voti contrari 19.
Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41872, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: connessione digitale interna agli istituti scolastici del Comune di Ferrara, dotare di Fibra gli istituti scolastici per la ristrutturazione dei sistemi di drenaggio delle aree cortilive degli stessi edifici, condizione indispensabile per lo svolgimento della didattica all'aperto.
Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 30.
Consiglieri votanti 30.
Voti favorevoli 12.
Astenuiti 0.
Voti contrari 18.
Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41928, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per garantire punti di ascolto orientamento informazione al punto unico ed eventualmente presso un'ulteriore desk da istituire presso il Centro Sociale Rivana; favorire la realizzazione di iniziative; mettere a disposizione risorse umane e materiali per attivare l'ASP per valutare i bisogni assistenziali alle famiglie ucraine.



Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 18.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41936, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per una azione specifica che preveda la realizzazione di un percorso pedonale sulla via Modena nel tratto sul canale Burana-Chiesa parrocchiale di Mizzana.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 18.

Respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41952, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per procedere alle assunzioni necessarie per far funzionare il SUE con un numero adeguato di persone per rispondere alle esigenze degli utenti e professionisti del settore e dell'aumento delle attività imprenditoriali della città.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti 31.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 19.



Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41977, presentata dal gruppo con Partito Democratico: per dare seguito a quanto dichiarato dalla Giunta Comunale per finanziare e ridurre gli oneri fiscali di propria competenza nei confronti delle nuove aziende che andranno ad insediare le aree inserite nella ZLS.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti 31.

Voti favorevoli 11.

Astenuti 0.

Voti contrari 20.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 41994, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per la costituzione di un fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà per il pagamento delle bollette attraverso anche la riduzione del 10% dell'indennità di Giunta.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 18.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42017, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per realizzare l'innalzamento della recinzione attualmente esistente nel campo sportivo di via Ippolito Nievo.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.



Consiglieri presenti 30.
Consiglieri votanti 30.
Voti favorevoli 12.
Astenuti 0.
Voti contrari 18.
Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42041, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: ad aumentare le risorse economiche previste dalla missione 12, programma 2, interventi per la disabilità, per attuare nei fatti le disposizioni del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 29.
Consiglieri votanti 29.
Voti favorevoli 12.
Astenuti 0.
Voti contrari 17.
Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42081, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per costruire una banca dati in accordo con il Coni e gli enti di promozione sportiva Federazioni, che raccolga tutte le società sportive che offrono gratuitamente la disponibilità di accesso allo sport per finanziare attraverso le attuali risorse messe a bilancio ed eventuali ricorsi aggiuntive, sicuramente indispensabili, per sostenere tutte quelle realtà sportive che si impegnano in questa direzione per il sostegno per le famiglie colpite da disagio.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 30.
Consiglieri votanti 30.
Voti favorevoli 12.
Astenuti 0.
Voti contrari 18.
Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42139, presentata dal gruppo consiliare Partito



Democratico: potenziare il personale addetto presso lo sportello di supporto amministrativo, rinnovi e protezione internazionale.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri votanti 30.

Consiglieri presenti 30.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 18.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42182, presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle: per valutare il rapporto costi/benefici a livello sia economico sia ambientale in un progetto di 18 anni fa. Considerare piuttosto il completamento di una strada a scorrimento veloce già presente appoggiando tale soluzione in tutte le sedi opportune di concerto con la Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Reggio Emilia.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consigliere presenti 30.

Consigliere votanti 30.

Voti favorevoli 1.

Astenuti 0.

Voti contrari 29.

Risoluzione respinta.

Consigliere Chiappini:

Mi scusi Poltronieri, 2 voti favorevoli.

Il Presidente:

2 favorevoli. Perfetto.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42202, presentate dal gruppo consiliare Partito Democratico: per riportare effettivamente sul territorio i servizi, come i Vigili di quartiere, magari anche pratiche urbanistiche decentrate, servizi sociali e socio-sanitari e servizi scolastici.

Aperta la votazione per appello nominale.



Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 18.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42223, presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle: per valutare con uno studio di fattibilità la gestione in House dei rifiuti sul modello della società Alea di Forlì.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27.

Consiglieri votanti 27.

Voti favorevoli 10.

Astenuti 1.

Voti contrari 16.

Risoluzione respinta.

Viene messa in votazione la risoluzione protocollo 42236, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per procedere alle assunzioni necessarie a far lavorare adeguatamente gli uffici dei servizi comunali in oggetto, con un numero congruo di persone, allo scopo di rispondere alle esigenze degli utenti.

Aperta la votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 0.

Voti contrari 17.

Risoluzione respinta.



Viene messa in votazione la risoluzione 42535, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico: per mantenere aperta la struttura di accoglienza maschile in Via XX Settembre in modalità dormitorio nell'arco 20:00-8:00 dal primo maggio alla riattivazione dell'emergenza freddo dal primo novembre prossimo venturo.

E questa qui è l'ultima risoluzione che votiamo e dopo sospendo la seduta.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 12.

Astenuti 1.

Voti contrari 15.

Risoluzione respinta.

Come avevo anticipato prima, per oggi martedì 29 marzo sospendiamo la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Dichiaro conclusa la seduta. Il Consiglio Comunale verrà riconvocato domani 30 marzo per completare la trattazione degli argomenti rimasti. Buona serata a tutti e grazie a tutti.

La seduta e' tolta alle ore 19,30

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 29/03/2022 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 49ù pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – V ia W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it